Anno XIV. TORINO, Sabato 14 Agosto 1880 Num. 225.

Direzione e Amministrazione
Torino — Piazza Solferino, 26
Non si restituiscono i manoscritti
Si pubblica tutti i giorni, anche i festivi

# GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar non flectar

Ogni numero in Torino cent. 5
in Provincia cent. 10
Un numero arretrato per gli associati centesimi 10 pei non associati cent. 25.

Associazioni per Torino a domicilio e nel Regno per posta . Anno L. 32 Sem. 16 Trim. 8 50 Mese 3 00
» Torino all'Ufficio di Amministrazione e all'Ufficio Succursale . 28 0 7 50 2 50
» Per la Gazzetta Letteraria si aggiungono . 2 1 — 50 — —
» Europa, Unione Postale (senza Gazzetta Letteraria) . . . 64 32 16 — — —
Inserzioni in quarta pagina, per ogni linea o spazio di linea cent. 25 — in terza pagina cent. 75.

Le Associazioni ed inserzioni si ricevono:
— in TORINO, all'Ufficio d'Amministrazione presso la Casa Editrice Roux e Favale, Piazza Solferino, e all'Ufficio Succursale sotto la Galleria Subalpina in Piazza Castello;
— dalla PROVINCIA con vaglia postale e con biglietti consorziali le lettere raccomandate dirette a Roux e Favale, Torino.

Il prezzo delle Associazioni ed inserzioni deve essere pagato anticipatamente.
Le Associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese.
Non si ammettono reclami di chi non sia associato direttamente agli uffici contro inglesi.
L'Amministrazione si riserva il diritto di rifiutare e di accettare gli annunzi e comunicati a pagamento che le vengono subito.

TORINO, 14 AGOSTO 1880.

## ITALIA

### Cose nere.

**I soprusi nelle Case di pena.**

Come si esercita la disciplina negli Stabilimenti di pena, e segnatamente nei Bagni penali?

Non troppo facile è la risposta a tale domanda. Per far conoscere la vera condizione dei detenuti, occorrerebbe svelare una quantità di fatti sconosciuti, o mal noti, converrebbe poter aprire per un momento le porte di uno Stabilimento penale, per mostrare in quale stato d'avvilimento, di abbiettezza e fisica e morale si trovano ridotti i condannati, per far vedere la corruzione immensa alimentata dall'ozio, che si estende non solo sui detenuti, ma anche sul loro custodi. Che se la necessità della difesa sociale impone un sistema ferreo di disciplina e pene gravi per coloro che contravvengono a questa disciplina, non si può però dimenticare che negli Stabilimenti penali il detenuto è quasi sempre un individuo alla balia delle prepotenze e dei soprusi dei suoi custodi, contro le quali prepotenze e soprusi gli è quasi assolutamente impossibile alzare la voce.

Senza mai udire una voce che non sia di comando o di rimbrotto, senza mai incontrarsi in un volto amico, il detenuto si abitua a non vedere ne' suoi superiori che tanti nemici, e la detenzione per lui, invece di essere una scuola di ravvedimento, non è che una palestra di odio contro i suoi custodi, contro la società, contro tutti. E quest'odio non farà che cercare ogni occasione per manifestarsi; ed ogni manifestazione di quest'odio non farà che produrre una recrudescenza nella punizione inflitta al detenuto.

***

Per i regolamenti in vigore già da parecchio tempo l'uso del bastone è abolito negli Stabilimenti penali. Eppure, visitate un Bagno penale, o domandate ai forzati quanti di essi non abbiano provato i colpi di bastone dei loro custodi! E contro quest'abuso è quasi inutile ogni protesta; in molti luoghi il direttore stesso ne è consapevole, e lascia fare, perchè la creda cosa utile al mantenimento della disciplina.

Dai regolamenti fu stabilito tassativamente le punizioni dovute per ogni singola infrazione disciplinare. E il primo a non osservare questi regolamenti è lo stesso personale di custodia. La stretta sorveglianza, i ferri di rigore sono prodigati per ogni menomo atto del detenuto, per ogni più piccola resistenza allo sbirraglio, alle prepotenze dei guardiani. E guai al detenuto che abbia la disgrazia di accattarsi l'odio del corpo di guardia! I maltrattamenti contro di lui non avranno più fine; a lui sarà preclusa ogni via al ravvedimento, ogni via ad un alleviamento di pena. Egli sarà notato nel *libro nero* dei detenuti, e la persecuzione del corpo di guardia non lo abbandonerà fino all'ultimo momento, quand'anche egli avesse a passare in un'altra casa di pena.

Non di rado succede che a qualcheduno di questi disgraziati non si voglia togliere la catena nemmeno alle ultime ore di vita!

Nel 1865 al Bagno di P... venne un ispettore, dietro denunzia, a fare un'inchiesta contro il direttore e il capo-guardia, entrambi accusati da un forzato di prepotenze e di essere salariati dalla Casa di appalto.

L'ispettore interrogò il condannato, e questi lo pose a conoscenza di una quantità di brogli che il direttore veniva trasloccato e il capo-guardia retrocesso. — Ma partito l'ispettore, il condannato che aveva fatto la denunzia rimase in balia alle angherie di ogni genere del corpo di guardia: gli fu raddoppiata la catena, fu sorvegliato in ogni suo minimo atto, e la punizione per il suo atto di coraggio lo segue tuttora.

***

Di fronte a questi fatti, che valore possono avere le ispezioni che sono ordinate di quando in quando al Ministero?

Il 5 luglio 187..., un ispettore mandato a visitare un Bagno penale in cui si riferiva si commettessero abusi da parte del personale di custodia, emanava quest'ordine del giorno:

« Frequenti ricorsi mi vengono sporti da non pochi detenuti facendomi conoscere non solo essere loro interrotta la via per farsi giungere i reclami, ma commettersi anche frequenti parzialità nella distribuzione dei viveri, come pure non essere liberi di esporsi a viva voce le loro lagnanze. Ad ovviare ogni male sì tristi vengo a far noto ed a riconfermare alla *ciurma*, che ogni idea di soverchio potere in qualunque dei miei dipendenti, alti o bassi, dev'essere omai sparita, poichè unico mio scopo è quello di dar ragione ad ogni reclamo, se fondato e giusto, ed i detenuti non debbono aver tema di sorta, trovandomi sempre pronto a punire gli intriganti, a qualunque classe essi appartengano. »

Belle e nobili parole. Ma quale risultato pratico possono avere?

***

Ma ben altre ancora sono le angherie e i soprusi che sotto altro aspetto si commettono negli Stabilimenti penali.

I proventi dei lavori che si fanno dai detenuti nei laboratori penali o nei cameroni vanno divisi in tre parti: l'una va al Governo, l'altra per conto di alcuni dei detenuti e la rimanente resta al detenuto per i propri bisogni. Ma il detenuto non può tenere presso di sè il danaro, questo si versa alla cassa dei detenuti, e si annota sul libretto dei conti correnti.

Soltanto i laboratori vengono tenuti dalle Case d'impresa, gli altri lavori vengono esercitati per proprio conto dai condannati e le amministrazioni dei luoghi di pena ne forniscono il necessario. La materia prima necessaria ai lavori, come la canapa, il cotone, ecc., viene acquistata per lo più da una guardia addetta alle compre. Ora che cosa avviene? Che al detenuto, il quale ne ignora il prezzo, questa materia si fa pagare quasi sempre il doppio, o magari anche il triplo del suo valore reale.

E quante volte nei giorni festivi, in cui il lavoro è proibito, i forzati si fanno lavorare, e il prodotto del loro lavoro va a profitto di gente ingorda; e quante volte si accettano da privati commissioni per lavori da eseguirsi dai detenuti, e a questi privati si fa pagare un prezzo straordinario, mentre poi al detenuto che ha lavorato si dà per sua quota una parte minima di quel prezzo, una parte di gran lunga inferiore a quel terzo a cui ha diritto!

E in quanti Stabilimenti penali il corpo di guardia specula sul pane dei detenuti, e specula persino sugli alimenti e sui rimedi da distribuirsi ai malati!

***

Nelle carceri, come in ogni altra Casa di pena, quando entra un detenuto, i denari che possiede vengono versati sul libro dei conti correnti, gli oggetti preziosi, se ne ha, vengono presi in deposito e menzionati in una scheda che resta in possesso del detenuto.

Il detenuto muore. Se il capo-guardia è una persona onesta, consegna esattamente alla famiglia del morto i denari e gli oggetti preziosi già di sua spettanza. Ma se il capo-guardia non è persona onesta, chi gl'impedisce, e il fatto non succede tanto di rado, di impadronirsi della scheda, d'impossessarsi degli oggetti preziosi, di modo che quando la famiglia del detenuto viene a reclamarli, non trovandoli menzionati in alcun registro, sia costretta a rinunziarvi?

È proscritto dai regolamenti che quando un detenuto viene a morte, il direttore debba parteciparlo alla famiglia facendole conoscere ciò che il defunto ha lasciato di suo nello Stabilimento penale. Trascorsi sei mesi dalla partecipazione, se nessuno si presenta, tanto gli oggetti di vestiario che gli oggetti preziosi cadono di pien diritto in potere dello Stato. Spesso accade che la famiglia del trapassato, sia perchè non riceva avviso della morte, sia per la tenuità del valore, o per altre circostanze, non si presenta a ritirare quegli oggetti; e allora chi è proprio sicuro che questi vengano versati nelle Casse dello Stato, o non prendano invece tutt'altra via?

***

E che dire di certi Stabilimenti di pena, in cui lo stesso corpo sanitario specula sui detenuti?

Era divenuto proverbiale per i suoi soprusi nel Bagno di S. S. il dottore B..., che poi appunto per questo suo anghero dovette essere revocato. Egli era famoso per l'abitudine che aveva di farsi cedere dai detenuti caduti ammalati dei lavori di maglia, pei quali, s'intende, non offriva loro alcun compenso; nè i forzati si peritavano a reclamare, temendo di essere severamente puniti per avere condisceso alle insinuazioni del medico curante.

Una volta un forzato, lavorante in maglia, era caduto ammalato, e venne trasportato all'Ospedale. Qui il dottore B... li in modo di farsi consegnare di nascosto da lui dieci coperte di maglia, promettendogliene, s'intende, il rimborso. Ma il forzato non potendo mai conseguire dal dottore il prezzo di queste coperte, ricorse alla fine al rivolgersi ai superiori, che obbligarono bensì il dottore al pagamento, ma rinchiusero pure per un mese il detenuto in cella di punizione.

Dopo un po' di tempo, ammalatosi di nuovo il forzato, veniva trasportato all'Ospedale. Il dottore alla visita riconoscintolo, e ricordando la denunzia patita, esclamò: *Ah infame, ti ho colto! Aspetta ora a me!*

Queste parole colpirono tanto l'infelice, che gittatosi dal letto, si diè a correre per l'Ospedale gridando come un ossesso. Accorsero il capo-guardia e gli altri impiegati, e tentarono di calmarlo. Ma invano: egli si era fitto in mente che il dottore lo avrebbe fatto morire avvelenato! E non si acquetò che quando fu ricondotto nel suo camerino, ed a cui parlo venne chiamato un *pratico*, individuo che si trova sempre nei Bagni penali, e che ha cognizioni superficiali di medicina.

Questi fatti, che parrebbero incredibili se non fossero veri, ci mostrano a qual punto sia giunta la demoralizzazione negli Stabilimenti penali, come essa sia penetrata in tutti i gradi della gerarchia, anche in quelli che per la loro elevatezza dovrebbero essere i più lontani da ogni più piccola ombra di sospetto.

Quale il rimedio a questi mali? Una conoscenza esatta di tutte le persone che coprano qualche impiego nello Stabilimento; un rigore assoluto per la loro ammenda. E allora quando si sarà sicuri dell'onestà degli impiegati, le cose, si può essere certi, cammineranno meglio.

### IL CONGRESSO GINNASTICO DI FRANCOFORTE

**e la rappresentanza italiana.**

La grande festa ginnastica internazionale, ch'ebbe luogo a Francoforte sul Meno dal 25 al 30 luglio scorso, ha lasciato in quanti vi assistettero una profonda impressione, che giova sperare, sarà feconda di utili ammaestramenti.

Ben *dodicimila* ginnasti adulti, provenienti da ogni parte d'Europa e dalla lontana America, sfilarono, domenica 25 luglio, per le vie e le piazze principali della bellissima Francoforte, in mezzo alle acclamazioni entusiastiche di tutta la popolazione, che in questa *quinta grande festa ginnastica tedesca* vedeva il trionfo dell'educazione fisica, da lunghi anni difesa e rispettata come istituzione nazionale in tutta la Germania.

Elegantemente parevasi d'archi e bandiere e festoni e ghirlande ed archi di verzura, le ampie vie erano sparse dalla folla plaudente: le finestre, i balconi, i tetti stessi delle case, ed i campanili erano gremiti di gente che sventolava bandiere ed acclamava ai gagliardi dei ginnasti.

Quindi, preceduti dalle Autorità del paese, dal Comitato direttivo e da una elegante scorta di cavalleggeri civili, formata dalla gioventù delle primarie famiglie di Francoforte, procedevano innanzi, al nuovo maresciallo degli strumenti musicali. Ordinate a drappelli, e secondo l'ordine alfabetico delle nazioni, col proprio stendardo in testa, avevano la precedenza le rappresentanze estere: Americani, Austriaci, Belgi, Danesi, Francesi, Inglesi, Italiani...

Oh gl'Italiani han ben ragione di chiamarsi lieti dalle dimostrazioni di vivissima simpatia ricevute in quest'occasione dalla Germania!

La Rappresentanza dei ginnasti italiani, infatti, inviata al Congresso di Francoforte da S. E. il ministro Desanctis per istudiare e riferire, vi fu accolta col massimo plauso: al nostro passaggio uomini, donne e fanciulli battevan le mani, sventolavan bandiere e bianche pezzuole, facevan cadere una pioggia di fiori, di mazzi e di corone sul nostro capo, e col volto raggiante di letizia gridavano senza posa: *Italiener! Italiener! Gut-heil! Gut-heil! Viva Italia!*

***

Queste entusiastiche acclamazioni durarono ben buona ora, dalle nove del mattino ai mezzodì, chè tanto ci volle perchè l'immenso corteggio dei ginnasti, attraversando la città ed altre bellissime vie e piazze di Francoforte, giungesse alla *Turnfestplatz* o palestra scoperta, amplissimo rettangolo, vera piazza d'armi, recinta di un assito (*), dove sorgono, disposti in due parallele, parecchie centinaia di attrezzi ginnastici.

***

Ventidue lunghissime file di cento ginnasti adulti ciascuna si formarono prontamente, nel pomeriggio di domenica, schierandosi nella palestra scoperta. Essi eseguirono con avvedutezza e precisione numerosi esercizi collettivi elementari, cioè a corpo libero e senz'opo di attrezzi.

Ero notevole segnatamente questo fatto, che tra quei 2900 ginnasti nel fiore dell'età, si scoprivano parecchie decine d'uomini già maturi, dalla barba brizzolata, i quali, robusti di membra e attanti della persona, con grande soddisfazione ed energia prendevano parte attiva a quegli esercizi salutari, che formano la base dell'educazione fisica tedesca.

Comandava gli esercizi elementari a questa forte schiera il prof. G. Dannenberg, ispettore della ginnastica nelle scuole di Francoforte, e vi assisteva una folla straordinaria.

***

Il domani, lunedì, 26 luglio, nelle ore antimeridiane, ebbero luogo gli esercizi liberi agli attrezzi, quasi prova generale della varia squadra e delle Società concorrenti agli esercizi di gara dei giorni successivi. Fu uno sfoggio di forza, di gagliardia ed anche di ardimento.

***

Al tocco preciso un gran pranzo ufficiale era imbandito vicino alla Palestra nella *Turnfesthalle*, vastissima tettoia in legno riquadrato, divisa in tre navate e ornata di migliaia di bandiere, di ghirlande e verzura e piante e fiori in tal copia da trasformare quel fabbricato grezzo e provvisorio in un immenso salone-giardino, che la sera poi, illuminato a gas, presentava l'aspetto più bizzarro e più fantastico che si possa immaginare. Eppure il banchetto ufficiale fu servito in modo più bizzarro ancora, e fortunato chi potè assaggiare qualche cibo.

Vi presero parte oltre a 4000 persone, distribuite su sei lunghissime file di tavole rettangolari, rustiche ed improvvisate sotto esse.

Al centro, e precisamente attorno ad un bel sempilio d'acqua, di fronte alla statua dell'imperatore Guglielmo ed a quella del gran ginnasiarca Ludovico Jahn, stavano i membri del Comitato direttivo della festa, le Autorità e i Presidenti delle rappresentanze estere.

***

Il sindaco o podestà di Francoforte, dottor Miquel, presidente del Comitato direttivo, prese pel primo la parola e diresse un cortesissimo saluto ai ginnasti intervenuti al concorso. Fu breve ed applauditissimo.

Seguirono altri discorsi, e settime tra essi fu quello del cav. Sebastiano Fenzi da Firenze, presidente della Rappresentanza dei ginnasti italiani.

Egli pronunziò il suo discorso in tedesco, con voce forte e vibrata, sì che fu ascoltato con molto interesse e vivamente applaudito. Ringraziò i ginnasti tedeschi delle accoglienze fatte ai ginnasti italiani; disse dei vantaggi della forte educazione fisica, e concluse facendo un evviva alla concordia tra Germania ed Italia, i cui destini, egli disse, si sono quasi contemporaneamente identificati sotto gli auspizi di uomini di genio: Guglielmo, Vittorio Emanuele, Umberto, Bismarck e Cavour.

Un subisso d'applausi accolse queste ultime parole, e il discorso, stampato alla vigilia e quindi distribuito a migliaia di copie, restava evidentemente ricercato da quella immensa folla cosmopolita, che acclamava con vero entusiasmo all'Italia ed agli Italiani. Alla nostra tavola, durante il banchetto, si ebbero parecchie visite di ginnasti francofortesi, bavaresi, berlinesi, francesi, inglesi ed americani, inneggianti all'Italia.

***

Un improvviso, fastidiosissimo acquazzone cambiò di repente la scena, rendendola, perchè no? ancora più fantastica. Ma non istarò a descriverla.

***

Il domani, martedì, 27, dovevano aver principio alla *Turnfestplatz* [gli esercizi di gara; ma la pioggia continuava insistente, e la palestra scoperta erasi trasformata in una vasta palude.

Fu giocoforza ricorrere ad un ripiego, ed il Comitato direttivo stabilì che i concorrenti, divisi per sezioni, dovessero dar saggio della loro abilità nelle palestre annesse alle scuole municipali di Francoforte, le quali palestre sono ben 25, spaziose e sufficientemente provvedute degli attrezzi principali.

***

E qui si accenna le gare, che durarono tre giorni, martedì, mercoledì e giovedì.

Ciascun concorrente doveva eseguire due esercizi, prescritti dai Giurì e fatti prima da un incaricato, e ciascuno dei tre attrezzi seguenti: sbarra fissa, parallele e cavallo; doveva inoltre eseguire ad ognuno di questi attrezzi un esercizio di sua elezione e produrre in tre esercizi nazionali di gara, quali sarebbero: il salto, la corsa, l'arrampicarsi, il getto del sasso pesante 17 chilogrammi, l'alzare verticalmente in alto un peso di 25 chilogrammi con una mano sola, oppure un peso di 50 chilogrammi con ambe le mani, ecc.

Molti e valenti ginnasti si presentarono, uomini nel fiore dell'età i più, già provati a fili capelli brizzolati non pochi; e gli spettatori ebbero ad ammirare prodigi di forza, di destrezza e di gagliardia somma.

***

Terminata la gara, il Giurì pronunciò il suo verdetto: ventidue tra i concorrenti avendo raggiunto la maggioranza dei punti prescritta, ebbero decretato il premio. Esso consisteva in un diploma d'onore ed in una semplice corona di quercia pei migliori.

***

Primo tra essi fu Cristiano Muller di Francoforte, il quale raggiunse 28 punti, mentre 25 erano sufficienti per conseguire il premio. Ed ecco che l'indomani il ritratto di Cristiano Mueller, in grandi proporzioni, veniva esposto nelle vetrine sulla Zeil, e il pubblico si affollava per ammirare le belle proporzioni e la forte muscolatura del primo vincitore nella gara internazionale.

***

Dei ginnasti italiani cinque soli, quali rappresentanti della ginnastica pratica, presero parte agli esercizi, e si distinsero per grazia, svoltezza ed eleganza nel lavoro agli attrezzi e nell'arrivo a terra, dopo aver eseguito ogni singolo esercizio.

E il Giurì ricambiò questo pregio caratteristicissimo negli Italiani, accordando loro un diploma speciale d'onore. Essi sono: Cibin di Venezia; Crivelli di Milano; Falchero di Torino; Michelotti di Biella; Pavinato di Vicenza.

***

Il giovedì, 29, il tempo s'era rimesso al bello, e nelle ore pomeridiane la *Turnfestplatz* era nuovamente rallegrata dalla presenza dei ginnasti e da un numero straordinario di spettatori, seduti nelle immense gradinate che fiancheggiavano la palestra scoperta.

Pareva di assistere agli antichi ludi romani.

Una numerosissima schiera compì con precisione molteplici esercizi col bastone di ferro (bastone Jager), ed un'altra diè saggio d'un giuoco nazionale. Incominciò quindi la lotta, non compresa però nella gara obbligatoria, e vi prese parte, con varia fortuna, oltre ad un centinaio di gareggianti, tra gli applausi entusiastici degli spettatori.

***

Verso sera ebbe luogo la proclamazione solenne dei vincitori nelle singole gare, e a notte fatta una splendida illuminazione a gas rischiarava fantasticamente la *Turnfesthalle* e i dintorni, mentre sulla *Festplatz* si accendevano fuochi d'artificio.

***

Il pubblico era immenso: pareva che tutta Francoforte si fosse colà riversata per godere della chiusura della festa, quando un'improvvisa, terribile sventura cangiò in lutto la comune allegrezza.

Un mortale, mal preparato, partì obliquamente e venne a scoppiare in mezzo al pubblico. Una ragazza, certa Anna Schalein di Francoforte, colpita in pieno petto, morì sull'istante; altre sei persone, fra cui sette donne, riportarono fratture e lesioni più o meno gravi, e furono immediatamente trasportate all'Ospedale od alla propria casa.

Nessun italiano, per fortuna, trovavasi in quel punto. Così la festa si mutò in tristezza, e tutti si affrettarono ad abbandonare il luogo del disastro.

***

Il Comitato direttivo decise che la *Turnfesthalle*, la quale doveva atterrarsi all'indomani, rimanga invece qual è per parecchi giorni ancora, onde cittadini e forestieri vi accorrano per esercitare un'opera umanitaria: offrire il loro obolo in pro' delle vittime del fuochi artificiali. E gli Italiani non furono ultimi a compiere questo dovere della carità.

***

Però termino questa ormai lunga esposizione accennando a ciò che avrei forse dovuto premettere al mio dire. Le dimostrazioni di simpatia e la festosa accoglienza fatte alla Rappresentanza dei ginnasti italiani ebbero principio fin dal loro primo giungere in terra germanica.

A Monaco di Baviera, dov'essi poscro piede il 22 luglio per fermarsi un giorno, furono cortesi e ai cordiali la festa loro fatta dalla popolazione e specialmente dalla Società ginnastica locale, che ivi gl'italiani si trattennero due giorni, fatti segno a mille cortesie.

***

In Monaco, il 22 luglio, fu solennemente firmato dalla Rappresentanza italiana un compromesso, per cui si dichiara « che i ginnasti italiani, animati da sincero patriottismo, per amore di concordia e pel bene dell'istituzione, deliberano di fondere in una nuova ed unica Associazione le due Federazioni di ginnastica esistenti in Italia, incaricando dell'effettuazione di questo voto i presidenti attuali delle due Federazioni attuali, cav. Fenzi e rag. Bizzarri, ai esprimendo al tempo stesso il desiderio che il nuovo sodalizio sorga sotto gli auspizi dell'illustre e benemerito patriota Francesco Desanctis, ministro dell'istruzione pubblica. »

Questo fatto, che pone fine ad antichi malintesi e scissure, prelude a nuovi vantaggi in pro' della educazione fisica nazionale, e noi lo registriamo col massimo piacere, augurandoci che il patriottico voto dei ginnasti italiani sia quanto prima un fatto compiuto.

***

Quando sabato, 24 luglio, la Rappresen-

---

Appendice della *Gazzetta Piemontese*.

2ª appendice: *Corriere di Parigi.*

Num. 18.

## LA CAMERA STELLATA D'INGHILTERRA

RACCONTO DEL SECOLO XVII
DI
HARRISON AINSWORTH

### PARTE PRIMA.

XVIII.

Nell'accostarsi a Tottenham, i nostri due viaggiatori furono salutati dall'allegro suonare di campane e baldoria che annunziava qualche festa del villaggio. Difatti era proprio un'allegra festività che colà si celebrava, e di qual natura essa fosse, ben presto i giovani conobbero come furono entrati nella lunga strada maestra, già della quale una fitta folla di gente pacsana, vestita degli abiti migliori, si avviava verso la piazza dove si usava da piantare l'albero di maggio e farvi intorno le danze e le allegre cantate.

Quando i nostri due giovani arrivarono sul luogo, l'albero — una lunga antenna tutta inghirlandata e incoronata di fiori — era stato innalzato, piantato e fermo al suo posto in mezzo alle acclamazioni e alle grida di gioia della folla, al suono degli stromenti de' menestrelli e all'allegro sbatacchiare delle campane della chiesa.

Allora la regina di maggio — la ragazza scelta per questa onorifica parte, in grazia della sua bellezza, della sua virtù e de' suoi piacevoli modi — s'avanzò verso l'albero, e postasi a' piedi del medesimo, tutti i danzatori e i giocolieri o quelli che formavano il corteo di lei, prendendosi per mano fecero circolo intorno ad essa e all'albero, e si diedero a ballare accompagnandosi col canto d'una vivace, apposita canzone.

E davvero che Gilliana, la regina di quell'anno, meritava l'onoranza a cui era stata prescelta; così bene che le attrattive di lei infiammarono di subito il cuore accendibile come l'esca del temerario apprendista, il quale non poteva levar via i suoi sguardi accesi, ammiratori, provocanti, entusiasti dal volto di lei; tanto entusiasti, tanto provocanti, tanto accesi, che non ci volle gran tempo a farsene scorgere e chiamar l'attenzione della fanciulla, che non parve punto risentirsene, a gran diletto del temerario apprendista.

Gilliana Groenford era giovane di begli occhi lucenti, di abbondanti trecce bionde, allegra, sorridente, raggiante, con guancie vellutate come la pesche, labbra rosse come corallo e denti bianchi come perle. Vestita con eleganza, ornata di vezzi, di nastri, di fiori, alla apparivа davvero bellissima, e Dick Tavernier pensò che poteva dirsi proprio cosa celeste; opinione che in verità era partecipata da molti di quelli che la vedevano.

Ma il bello si è che mentre Dick era stato così preso di colpo su quella piazza, al suo nuovo padrone, al valente, altante e leggiadro Jocelyn era capitato il medesimo da un'altra parte. La qual cosa accadde in questo modo.

A una finestra aperta nel piano terreno d'una grande, antica abitazione, stava una giovane fanciulla la cui bellezza era di al alta qualità e di carattere così speciale che Jocelyn non potè a meno di rimanerne ammirato e poi turbato e commosso. Volendo sfuggire di essere vista dal pubblico e, forse per iscrupoli religiosi, pensando poco a lei conveniente di assistere a quelle pubbliche esultanze che i Puritani condannavano severamente, quella cara fanciulla si era appostata in modo da essere quasi del tutto sottratta agli sguardi della gente che era sulla piazza; ma Jocelyn, trovandosi a cavallo, dal luogo in cui per caso s'era fermato poteva vedere una buona porzione della stanza in cui essa era, ed egli stette a divorarla cogli occhi per alcuni minuti, prima che ella si accorgesse di essere la mira degli sguardi del giovane. Quando poi ella li sentì come una specie di malore che l'avvolgeva, e sollevate le sue lunghe ciglia o vide quelle incenti pupille innamorate, fisse su di sè, un profondo rossore suffuse le sue guancie, e fece un atto per allontanarsi; ma egli abbassò vivamente subito i suoi occhi e allora a lei parve scortesia e affettazione il partirsi.

Jocelyn di quando in quando s'avventurava a gettare uno sguardo in quella finestra, e vedeva con sempre nuova soddisfazione che la ragazza c'era ancora; anzi gli parve ad un punto ch'ella doveva essersi accostata al davanzale d'un passo o due, perchè ora egli poteva ancora più nettamente discernerne le fattezze, le quali erano in verità amabili e seducenti, di un'espressione piena di pensiero, forse un po' troppo pallido, ma che il rossore era dato giù, ma dotate di un fascino indicibile, d'una dolcezza ineffabile, d'un sentimento che pareva la sintesi di tutto quello che di buono e di bello può essere nell'anima d'una creatura umana. Su quel pallore della mascagione spiccavano a meraviglia i magnifici occhi neri, dalle lunghe ciglia, dai ricchi archi delle sopracciglia nere del pari, e dava a tutto risalto la chioma abbondante, finissima, ricciuta, color ala di corvo. Le fattezze di lei erano squisitamente modellate, di lineamenti classici e delicati, impresse di elegante purezza e d'intelligenza. Il suo abbigliamento era semplicissimo, privo affatto d'ogni ornamento; e ciò fece pensare a Jocelyn ch'ella appartenesse a qualche famiglia di Puritani.

Il nostro giovane vide a sè vicino un buon vecchio dall'aria gioviale che aveva l'aspetto d'un fattor di campagna, — e tale era difatti, — e se lo interrogò; l'altro, che parlava volentieri, fu lieto a rispondere e soddisfare la curiosità del forestiero.

Quella nobile fanciulla era mistress Avelina Calveley, figliuola unica di mastro Ugo Calveley, il quale non era venuto ad abitare in Tottenham che da poco tempo, e di cui si sapeva assai poco della vita passata, fuorchè aver egli combattuto alla battaglia di Langside e servito assai valorosamente sotto Essex in Irlanda e Irlanda al tempo della buona regina Betta — tal tempo che l'Inghilterra non avrebbe mai più visto di nuovo, osservava fra parentesi il vecchio fattore, scotendo il capo. Mastro Ugo Calveley, continuò a dire il narratore, era un rigoroso puritano, austero nel modo di vivere, burbero ne' tratti; un cuore aperto e franco della lieona dei tempi e della corruzione dei gaudenti di Corte; in conseguenza del che più volte già egli s'era cacciato in male acque. Egli abborriva tutti i divertimenti e le feste come quella che appunto allora stava celebrandosi, e la gioventù l'aveva per questo sulle corna.

— Quanto a mistress Avelina, — così soggiunse il vecchio chiacchierone, — essa è devota e buona, e naturalmente non prende la menoma parte ai divertimenti che sarebbero i più adatti alla sua età, e vive piuttosto come una monaca in un convento o una prigioniera in carcere che come una bella e cara fanciulla da marito. Ella non esce mai di casa, se non accompagnata da suo padre, e, come potete supporre, non vien fuori al quel casone che per recarsi alla predica, alle preghiere in chiesa, a qualche divota conferenza. Ah! non è questo un genere di vita a cui si adatterebbe quella vispa di una mia nipote, Gilliana, colei che vedete regina di maggio... Ma ad ogni modo, mistress Avelina è una cara giovane signora, molto amata per la sua gentilezza e bontà, e le sue grazione parole hanno più volte medicato ferite fatte altrui dall'aspra parola e dalle severe rampogne del padre.

A Jocelyn fece un immenso piacere udire queste buone cose di una fanciulla che non aveva mai visto prima, che chi sa se avrebbe ancora vista di poi, e il nome del cui canto doveva tornargli affatto nuove... Ma no; quel nome gli pareva e non gli pareva che non gli fosse proprio ignoto; non ricordava bene quando e come, ma qualche cosa aveva già udito di esso, qualche attinenza sembrava ricordarsi ci fosse stata fra esso e la sua famiglia. Un'altra attinenza era — o almeno al giovane pareva tale, e se invece d'una bellezza egli avesse vista in mistress Avelina una donna brutta o soltanto mediocre, egli non ci avrebbe neppure pensato — un'altra attinenza fra loro e' la trovava nel fatto di esser ella figliuola d'un puritano, antico soldato. Jocelyn ricordava che suo padre era stato puritano ancor esso, benchè non esagerato, e che egli pure aveva combattuto sotto il glorioso regno d'Elisabetta.

Mentre il vecchio fattore era venuto esponendo quanto sopra al forestiero, gli sguardi dei due giovani s'erano di nuovo incontrati più che una o due volte e non s'erano sviati con tanta sollecitudine come prima; forse perchè Avelina era meno intimorita dalle sembianze del giovane, così schiette e virilmente leggiadre; e da parte di lui, forse perchè egli veniva facendosi più audace. Non sappiamo come la cosa sia proceduta, ma sappiamo che la bella puritana si era man mano accostata al davanzale e era stata leggermente inclinata al di fuori, così che le attrattive del volto e della persona potevano in lei molto meglio scorgersi ed apprezzarsi.

Frattanto la prima danza intorno all'albero di maggio era finita, e Gilliana, lasciato il posto d'onore presso l'antenna, aveva preso un tamburino da uno dei menestrelli e andava a raccogliere le larghezze dei presenti in favore dei suonatori e degli attori pagati dalla cerimonia. Ella ottenevа un buon successo nella sua impresa, e il numero delle monete cresceva notevolmente e sollecito entro il tamburino da lei porto con tanta grazia a tutti gli astanti. Fra questi venne pure la volta dell'ardito apprendista Dick Tavernier, il quale, dall'alto della sua sella, non cessava di scattare sulla giovane degli sguardi che a chiamarli incendiari è dir poco. Non fu senza un po' di rossore o qualche esitazione che ella si accostò al suo così palese ammiratore: e il furbo carezzò lungamente in tutte le sue tasche per trarne fuori la sua offerta, affine di prolungare quel poco di colloquio che il caso gli concedeva colla bella ragazza; alla quale, dopo aver vuotata il sacco di tutte le frasi complimentose ch'egli conosceva e che seppe inventare lì per lì, esprimendo più ancora cogli sguardi e colla fisonomia di quel che dicesse colle parole, finì per conchiudere la sua parlata con una proposta: che, cioè, egli avrebbe dato un marco ai suonatori (e questa non era una piccola somma a paragone delle altre offerte di cui la maggiore era una monata da quattro *pences*) se avessero voluto suonare una vivace danza per lui, ed essa, la regina di maggio, gli avesse fatto la grazia di essergli compagna a ballarla. Incoraggiata dal riso approvatore degli astanti, e senza dubbio non trovando niente disaggradevole la proposta, Gilliana, con un po' d'affettata modestia, acconsentì, e il marco fu subito deposto nel tamburino da Dick, che, felice della riuscita, saltò giù di sella e dando le briglie del cavallo in mano ad un giovinetto il premo, perchè lo custodisse, seguì sollecito la bella regina di maggio.

(*Continua*).

tanza italiana giungeva a Francoforte, insieme ai ginnasti bavaresi, erano ad attenderla alla stazione, in sciarpa, i membri del Comitato direttivo, tra cui il podestà dottore Miquel, il console italiano, marchese Centurione, e numerosa folla plaudente.

La dimostrazione fu solenne; ma più imponente sarebbe stata se, come i Francofortesi si attendevano, gl'Italiani fossero giunti il 29. In quel giorno ci attendevano alla stazione le autorità, il 14° reggimento degli usseri assurri, di cui re Umberto è colonnello, e tutta la popolazione di Francoforte.

Un telegramma annunziò il ritardo, dovuto alla fermata in Monaco di Baviera.

∴

Il console italiano ci accolse colla massima affabilità: dodici di noi egli alloggiò in casa sua, ordinandoci di cortesie, mentre gli altri furono ricevuti, per cura del Comitato direttivo, presso alcune famiglie della città, che gareggiarono a gara nel mostrarsi ospitali verso gl'Italiani.

∴

Quasi a suggellare la fraterna accoglienza avuta, il console, marchese Centurione, volle onorare la Rappresentanza italiana di un sontuoso pranzo, ch'ebbe luogo martedì sera, 27 luglio, nello splendido albergo annesso al Giardino Zoologico, una delle tante meraviglie di Francoforte.

Il pranzo fu fratellevole e senza pompa di discorsi ufficiali: in compenso fu schietta la soddisfazione dell'animo, e i ginnasti italiani, riuniti all'estero intorno al degno Rappresentante della patria comune, mandarono di gran cuore un saluto al re Umberto ed alla graziosa regina Margherita, per mezzo di un telegramma trasmesso dal Console stesso.

∴

Al tempo della festa tutti i pubblici negozi gareggiavano nell'adornare le loro vetrine coi ritratto di Jahn: qui busti di Jahn, di varia grandezza; là fotografie, litografie, medaglie con l'immagine venerata di Jahn; qui scolpita in legno, a uso quadro, la casa di Jahn in Friburgo; là una biografia di Jahn illustrata: in tutti i discorsi, in tutta la festa primeggiava, trionfava il nome di Vater Jahn.

∴

Chi è dunque questo Jahn, prediletto ai Germani? I ginnasti non hanno bisogno di domandarlo; ed eccolo tutti ne conoscono ed ammirano la storia.

Ecco qua un magnifico ritratto in fotografia: esso ne dice che Federico Ludovico Jahn è, o piuttosto era, un bell'uomo, alto di statura, ben proporzionato nelle robuste membra, dal guardo intelligente e sereno, dalla fronte ampia e maestosa, dalla barba bianca e fluente sul petto.

La sua storia ne conferma che egli era l'idolo dei suoi allievi della Scuola superiore di Berlino, ai quali, verso il principio del secolo, egli insegnava storia, pedagogia e canto.

Dopo la tremenda sconfitta di Jena nel 1806, Jahn ebbe ricreato alla ginnastica quel mirabile potenziamo di rivendicazione nazionale. Istituì e diresse dal 1600 al 1810 una rinomata palestra a pochi chilometri da Berlino (*Hasenheide*), alla quale la gioventù tedesca accorse con tanto entusiasmo che in breve volger d'anni Jahn ebbe a contare oltre a 10 mila allievi, disciplinati e forti, pronti ad ogni suo cenno.

Quando scoppiò l'ora della riscossa, nel 1813, Jahn, il ginnasta militare e patriota, partecipò alla *guerra delle nazioni* contro Bonaparte; alla testa dei suoi volontari ginnasti fece tutta la campagna dell'indipendenza nazionale, e al suo ritorno in Berlino venne fregiato della Corona di ferro al valor militare.

La reazione trionfante l'impigliò nel 1819. Riconquistata la libertà dopo lunghi anni di penoso carcere politico, egli ritirossi a Friburgo, dove morì nel 1852. Era nato a Lanz nel 1778. Jahn fu il creatore in Germania della ginnastica per gli adulti, propagata e diffusa in tutta la nazione a scopo patriottico-militare. Esco perchè la gioventù tedesca acclama e venera il caldo patriota, il *Turnvater L. Jahn*.

La sua scuola, con quelle modificazioni che tempo e circostanze suggerirono, fu continuata da altri illustri suoi seguaci, quali sarebbero Eiselen, Massmann, Clias, Rothstein, Klose, Langer, Ravenstein ed altri parecchi.

Il Governo prussiano, riconoscendo i vantaggi di questa istituzione, la decretava obbligatoria nelle sue scuole fin dal 1843.

Però lo spirito patriottico militare della ginnastica tedesca si mantenne sempre vivo e saldo, massime tra la gioventù adulta, e il nome di Jahn, che è tutto un programma, fe battere tuttora il cuore dei forti e valorosi figli della libera Germania.

∴

Ed anche tra noi venne, portata sull'ali della libertà e del patriottismo, la ginnastica, or è mezzo secolo, desiderata e protetta dal magnanimo re Carlo Alberto.

Egli infatti chiamava a Torino da Zurigo, nel 1833, Rodolfo Obermann, il quale insegnò alla nostra Accademia ed ai sott'ufficiali dell'esercito la ginnastica militare, che in breve, per mezzo suo, si estese a tutti i reggimenti, come più tardi la ginnastica pedagogica si propagò in tutte le scuole.

Sorgeva nel 1844 nella nostra città la più antica Società di ginnastica, la quale sempre ispirandosi al fuoco sacro della libertà e del patriottismo, sotto la presidenza dell'operaismo conte Ernesto Ricardi di Netro, badato all'Italia migliaia di maestri di ginnastica razionale, e, sotto gli auspici del ministro Lamarmora, promosse e rese possibile la legge del 1878 sull'obbligatorietà di questo insegnamento in tutte le scuole del Regno.

Noi non siamo quindi inferiori alle altre nazioni quanto al possedere istituzioni favorevoli all'educazione fisica.

Resta a desiderarsi che penetri sempre più nelle masse l'importanza e la serietà di queste istituzioni, e che la Autorità, inspirandosi al dovere che tutti abbiamo di conservare e rafforzare la nostra indipendenza, guardino con più amore e cura all'educazione fisica della Nazione.

∴

Accenneremo per ultimo ad un fatto che ricorda onorevolmente il breve soggiorno dei ginnasti italiani in Francoforte.

Un illustre ginnasiarca vivente, Augusto Ravenstein, settantenne e assai ragionevole di salute, scrisse, non è molto, un'affettuosissima lettera d'addio ai ginnasti d'Italia, a cui è legato da particolare simpatia ed amicizia.

A quella lettera, che fu pubblicata sul numero 16 del giornale *Ginnastica educativa*, in Torino, si rispose con un affettuoso indirizzo, promosso dal giornale suddetto e firmato da oltre a cento ginnasti italiani. Essi fanno voti per la guarigione dell'illustre ginnasiarca A. Ravenstein, e al augurano di potergli stringere la mano, chiamandolo il loro migliore fratello ed amico.

L'indirizzo, scritto su elegante pergamena, istoriata ed illustrata da valente artista, fu presentato il 27 luglio scorso in Francoforte al venerando prof. A. Ravenstein da una Commissione, composta di quattro membri della Rappresentanza dei ginnasti italiani, i signori Cav. Sebastiano *Fenzi*, presidente della Federazione ginnastica italiana, a Firenze;

Cav. prof. Felice *Vallotti*, ispettore centrale di ginnastica al Ministero dell'istruzione, a Roma;

Cav. prof. Alessandro *La Pegna*, direttore della ginnastica in Napoli;

Cav. prof. Giuseppe *Borgna*, direttore del giornale *Ginnastica educativa*, in Torino, e promotore dell'indirizzo ad Augusto Ravenstein.

∴

L'illustre veglardo gradì molto questa spontanea dimostrazione di affetto dei colleghi e fratelli d'Italia; ed alzatosi in piedi, visibilmente commosso, pronunciò al loro indirizzo delle parole che furono religiosamente ascoltate e raccolte da chi avrà la fortuna di avvicinarlo:

« Io ringrazio dal cuore i miei *fratelli* distinti, i ginnasti italiani, di questa prova di amicizia e di fratellanza, tanto superiore ai miei meriti. L'accetto commosso e riconoscente, come simbolo di quell'auspicata solidarietà che deve stringere tra loro tutti i ginnasti, a qualunque nazione appartengano.

« La ginnastica è un campo neutro, dove tutti ci possiamo francamente stringere la mano qual fratelli. Voi che assisteste alle feste di Francoforte, dite alto ai vostri amici d'Italia quello che avete veduto.

« La Germania conta oltre a 2000 Società ginnastiche tutte strette ad un patto, l'amor della patria, tutte federate ad un'unica grande Associazione nazionale che si propone di adoperarsi in ogni miglior guisa per conseguire l'educazione fisica degli adulti a vantaggio degl'individui e del Paese. Qui tutti praticano la ginnastica, tutti la rispettano e l'amano, perchè essa è entrata nelle abitudini della vita e fa parte integrante dell'educazione nazionale.

« Io faccio voto ardentissimo che gl'Italiani imitino questo grande esempio, e si persuadano che l'educazione fisica razionale è il mezzo migliore per rendere un popolo rispettato, indipendente e forte. »

Torino, 10 agosto 1880.

G. BORGNA.

## MONDOVÌ.

*Pace e gioia — Il nuovo maestro di musica dell'Ospizio — Il Giovinetto e la Giovinetta campagnuola di Felice Garelli.*

(Exte) — 12 agosto.

Come culmi che con l'ala affannato,
L'orlo lungi del pelago alla riva
Si volgi all'acqua perigliosa, e guata,

così l'animo mio... ripiena ancora della lotta, delle ire tante ora, così aspre, in Mondovì, rimane quasi stupito all'improvvisa calma sottentrata. Eppure fanno oggi appunto otto giorni che oltre a duecento cittadini furono testimoni della realtà di questo cambiamento. Non parlo degli lunghi fatti quella sera in prosa ed in versi alla concordia, della mescolanza di cittadini avversi a considerarsi come nemici e meravigliati di trovarsi l'uno a fianco e di fronte all'altro. Mi limito a notare la bella consonanza di idee, di desiderii, di progetti fra il deputato ed il sindaco ed il fermo proposito di secondarsi l'un l'altro con tutte le loro forze. Le principali questioni trattate nei loro importanti discorsi vennero già annunziate con telegramma ai lettori della *Piemontese*.

Segniamo adunque con bianca pietra il giorno 5 agosto e facciamo voti che tutte le belle speranze s'avverino.

∴

Fra le speranze è grande quella che si ha per la musica del R. Ospizio. Il prof. Carlo Roncati venne testè nominato per concorso di titoli a maestro di musica di questo Istituto, e i documenti presentati e le informazioni ricevute non lasciano il menomo dubbio sulla eccellenza della scelta di questo giovane maestro.

A questa scuola di musica presteranno parte, oltre gli alunni dell'Ospizio che vi mostreranno maggiore inclinazione, quattro giovani della città scelti dal Municipio, due dalla Società operaia di Reo e sei dalla Società filarmonica detta del *Quartetto*, in tutto dodici giovani esterni, e ciò mediante relativo aumento all'onorario stanziato al maestro dall'amministrazione dell'Ospizio.

Probabilmente concorrerà un maestro aggiunto, sia per aiutare il principale, sia per surrogarlo in caso di indisposizione o di altri imprevedibili impedimenti. In tal caso sarebbe ben scegliere un nostro concittadino, tanto per incoraggiare i seguaci dell'arte anche fra noi. Io credo che l'attuale reggente sig. Mantelli potrebbe disimpegnare benissimo una simile carica, ed essere tanto più utile al maestro principale, in quanto che ha già molta pratica degli alunni e dell'Istituto.

∴

Quasi primo frutto della pace cittadina, il comm. prof. Felice Garelli, già autore di varii altri scritti di cose agrarie, pubblicava testè in Torino, nei tipi Casanova, un simpatico libro intitolato: *Il giovinetto campagnuolo*, diviso in tre volumetti, al prezzo di cent. 60 al volume. La massima di religione, di morale, d'igiene, di economia domestica ed agraria congiunte alla semplicità ed alla naturalezza dello stile fanno di questo libro un vero gioiello per la gente di campagna.

Quanto sarebbe meritorio in questa stagione, in cui le famiglie agiate e patriotte delle grandi città si recano a villeggiare nelle campagne, se procurassero la diffusione del libro del prof. Garelli!

Gli scrittori possono facilmente far breccia nei paesi colti ed istruiti; ma i migliori libri a noi giovano nelle campagne se non vi è chi si sforzi a farli conoscere ed apprezzare.

## Raccolto degli agrumi nel 1879.

La statistica del raccolto medio degli agrumi in Italia nell'anno 1879 offre dati abbastanza interessanti per essere resi di pubblica ragione.

In questa statistica si è tenuto conto delle sole coltivazioni fatte a scopo di lucro sia in vasi che in piena terra.

Veniamo alle cifre.

Nel 1879 i Comuni d'Italia che coltivarono agrumi erano 791. Di questi 29 ebbero un raccolto ottimo, 279 buono, 306 mediocre, 117 cattivo e 50 nullo.

Il numero dei frutti raccolti per regioni e provincie fu il seguente:

| | | |
|---|---|---|
| *Veneto* — Verona | | 4,000,000 |
| *Lombardia* — Brescia | | 7,000,000 |
| *Liguria* — Porto Maurizio | | 12,961,400 |
| Genova | | 19,387,270 |
| Massa Carrara | | 6,100,000 |
| Totale | | 49,448,670 |
| *Marche ed Umbria* — Ascoli Piceno | | 5,388,968 |
| *Toscana* — Livorno | | 788,500 |
| Grosseto | | 170,000 |
| Firenze | | 543,200 |
| Totale | | 1,501,700 |
| *Meridionale Adriatica* — Foggia | | 73,169,728 |
| Bari | | 5,510,825 |
| Lecce | | 9,921,317 |
| Totale | | 89,601,951 |
| *Meridionale Mediterranea* — Catania | | 13,161,500 |
| Napoli | | 20,000,000 |
| Salerno | | 10,000,000 |
| Palermo | | 3,000,000 |
| Cosenza | | 24,300,000 |
| Catanzaro | | 208,500,000 |
| Reggio Cal. | | 119,609,700 |
| Totale | | 331,571,570 |
| *Sicilia* — Palermo | | 222,000,000 |
| Messina | | 600,000,000 |
| Catania | | 231,429,000 |
| Siracusa | | 246,857,000 |
| Caltanissetta | | 14,000,000 |
| Girgenti | | 4,011,000 |
| Trapani | | 37,028,000 |
| Totale | | 1,010,325,384 |
| *Sardegna* — Cagliari | | 30,779,812 |
| Sassari | | 6,373,625 |
| Totale | | 38,153,537 |

In tutto il Regno dunque nel 1879 si raccolsero in media 2,730,931,060 agrumi.

# ESTERO

## AUSTRIA.

### Corriere viennese.

*Feste, sempre feste — Gli occhiali hanno fame — Malcontento — Il dott. Kopp: la corona ferrea; tempora mutantur — L'Imperatore di Germania — Gli entusiasmi degli Stiriani — Un Consiglio comunale esperido — Le paure del conte Taaffe — Convegni di Ischl — Le manovre — Olmütz — La Galizia — La Bucovina.*

(R.) — È inutile protestare. L'occhiello ha fame, e noi poveri disgraziati corriamo di festa in festa.

Non sono neppur trascorsi quindici giorni dalle feste dei ciraiori e già ci troviamo dinanzi ad un'altra festa, pur troppo non meno rumorosa: l'*anniversario dell'Imperatore!*

Francesco Giuseppe compie quest'anno il decimo lustro, e il Consiglio Comunale della capitale immaginò di festeggiare tal ricorrenza con feste popolari, danze, concerti a ciel sereno, là fuori sulle verdi zolle del Prater, in mezzo alle fiere bonarie, coi lambiscono le onde d'oro turnata Danubio.

Non ci sarebbe che dire se questa continua sequela di feste patriotiche non mettesse il malcontento non solo nella cittadinanza, che in tali occasioni debbe sobbarcarsi a gravi spese, ma eziandio nei Circoli, cui non dispiace un po' d'incenso. Gli è che ogni sovercbio rompe il coperchio, come dice Kant nella sua disquisizione sui seccatori di questo mondo. — (Se non è Kant sarà qualche altro).

Stimo io: bisogna essere ciechi per non vedere a quale scopo tendano questi banditori di feste pubbliche, in cui, se non gridando: Evviva Tizio! ed evviva Caio! si corre rischio di essere accusati di fellonia! E così di quella che dovrebbe essere religione sacra e pura, si fa una intaccosata idolatria.

∴

Il dottore Kopp, buona memoria, intanto (non crediate che il povr'uomo sia morto, chibò! È soltanto dimenticato) è diventato cavaliere della Corona ferrea. In omaggio alla sua grande ed indubitabile patriottica fierezza. Povr'uomo! Mi dicono ci sia pigliato una tal cacadene nella resa dei conti, cui si sentì in obbligo di pronunciare, che non saprei oggi prendendo dalla scomata di mandorle. Ma la Corona di ferro lo guarirà per certo!

Ciò, chi su come vaigiranno le cose? Di qui a cinque anni ci sarà un altro tiro federale. Può darsi che allora il Kopp abbia cambiato di bel nuovo opinione, e che invece di essere insignito della Corona ferrea, la Polizia gli ponga le mani addosso e lo metta in guattabuia. Perchè no? Se nel 1866 il Kopp era lì lì per diventare un martire della sua sviscerata affezione per le idee del principe di Bismarck!

∴

Avrei voluto lasciare interamente da parte la politica, ma che colpa ci ho io se l'Imperatore di Germania viene a far visita a quello d'Austria? Se le popolazioni della Stiria e dell'Alta Austria dimostrano per sì lieto avvenimento tanta contentezza che il conte Taaffe, a cui spetta di diritto la sorveglianza sui buoni costumi e sulla lealtà degli I. R. sudditi di S. M. austriaca, se ne impensierisce tanto da proibire al Consiglio comunale di Aussee di consegnare S. M. germanica alla stazione ferroviaria? Ma il Consiglio comunale, accolto, che cosa fa? Si pianta in mezzo alla strada, sul territorio del Comune, e si presenta al vecchio capo degli Hohenzollern un bel mazzo di fiori, nel mentre il podestà gli fa un bel discorsetto sulla gioia, sull'entusiasmo, sul delirio, sul fanatismo che prova il suo gregge per sì fausta visita. E i gazzettieri ci fecero sapere come Guglielmo, per la grazia di Dio imperatore di Germania, cammini e come fumi e come pianga di consolazione, per le quali notizie l'umilissimo scrivente stamani dovette passare parecchie volte la manica della camicia sugli occhi umidi dalla commozione.

Il principe Carlo di Romania arriverà stasera ad Ischl. I giornali ufficiosi dicono che il principe romeno vuolia porgere i suoi omaggi all'Imperatore germanico suo parente; a noi invece sembra che ai lschl si discuteranno delle ovie questioni, ma sul quella della politica sul basso Danubio.

∴

Il 29 d'agosto l'Imperatore partirà per Olmütz, ove, dal 30 del mese due al 3 settembre, vi avrà un simulacro d'assedio, a cui però non assisteranno gli addetti militari delle rappresentanze estere. Sì sa!

Alle manovre d'assedio prenderanno parte circa dodici mila uomini con cinquecento ufficiali.

L'Imperatore sarà l'ospite dell'arcivescovo, i forieri di Corte stanno già allestendovi gli appartamenti. Francesco Giuseppe è soldato, cuore ed anima.

Appena terminato felicemente l'assedio di Olmütz, partirà per la Galizia, ove l'aspettano non solo le grandi manovre e gli addestri militari, ma anche i discorsi dei polacchi e le dimostrazioni dei Rutani, ed illuminazioni e pranzi e feste e tutto quel ben di Dio che gli ebrei hanno lasciato alla povera, cattolica, aristocratica Polonia. Da Leopoli in Corte passerà a Czernowitz, nell'aprica Bucovina, ricca di pascoli e di mandre di buoi e di armenti e tori, nel paese delle aurocrinite rocche, a dalle rotaie dalle forme insaggeranti e turgide. E poi dall'estremo oriente ai ritorna verso occidente, nell'Ungheria. Oh l'Austria è il gran paese!

# Lettere, Arti e Teatri

× **Esposizione Artistica Nazionale.** — Entrate a pagamento il 13 agosto num. 494.

× **La Lotteria di Belle Arti.** — *Terzo gruppo di acquisti.* — Colla cronistata vendita dei biglietti della Lotteria di Belle Arti, il Comitato ha per corrispondenza accresciuto gli acquisti dei premi.

Questo terzo gruppo, di cui diamo qui sotto l'elenco, contiene cose d'arte di valore ed importanza che non hanno bisogno di essere dimostrati. Chi non li ha visti ancora, vi dia un'occhiata andando all'Esposizione, ed egli non resisterà certo alla stimolo di comprarsi un biglietto di speranza...

Turismo poi ad avvisare i concorrenti che:

*Ogni biglietto, o qualsiasi serie o gruppo appartenga, concorre non solo alla vincita dei premi sopra ricordati, ma pure ed indistintamente alla vincita di tutti i premi che, in corrispondenza ai biglietti emessi, potranno venire acquistati da oggi fino alla chiusura definitiva della Esposizione Nazionale.*

— Aggiungiamo alla lista degli acquisitori il terno di biglietti i signori Fattini Ermenegildo, Luigi Cecciaroli, Carlo Deferrari e Ignazio Pavesi.

*Premio di gruppo.*

| N. di Cat. | | |
|---|---|---|
| 145 | Calderini Marco — Mattino di luglio. (Quadro premiato dal giurì governativo). | |
| | *Premii di serie.* | |
| 240 | Cocchi Demetrio — Mariggio. (*Dipinto ad olio*). | |
| 266 | Delsani Lorenzo — Caccia col falco. (*Id.*) | |
| 535 | Formis Achille — Nella valle. (*Id.*) | |
| 54 | Bartolena Cesare — Bersaglieri in ordine sparso. (*Id.*) | |
| 393 | Follini Carlo — Vespero. (*Id.*) | |
| 571 | Ghione Celestino — La contessa di S. Sebastiano, ecc. (*Id.*) | |
| 209 | Catalano Paolo — Un piccolo piffero. (*Id.*) | |
| 513 | Trabucco G. B. — Giovannina. (*Busto in marmo*). | |
| 731 | Santoro Rubens — Ponzo a Capri. (*Dipinto ad olio*). | |
| 773 | Steffani Luigi — Marsa crescente. (*Id.*) | |
| | *Premii di concorso generale.* | |
| 841 | Fra Giacomo Pietro — Canale di Santa Marta. (*Dipinto ad olio*). | |
| *A. ap.* | Michieli Giuseppe e figlio — Piatto in ottone sbalzato. | |
| *A. ap.* | Marietti e Compagni — Cofanetto in mosaico. | |
| *A. ap.* | Avanzo Giovanni — Spada italiana a cesellatura. (Lav. XVI secolo). | |
| *A ap.* | Arrigoni Vedova — Seggiolone intarsiato in avorio. | |

× ***Gazzetta Letteraria.*** — Sommario delle materie contenute nel N. 33:

**Profili artistici:** *Rinaldo Carnicio* - Manfredo.

*Esposizione di Arte antica:* Nini del Gigante di Matteo.

**Racconto:** *Due sposi in viaggio* - Emilio De Marchi.

*Per la via Ottense* - Tocco in penna - Orazio Grandi.

**Poesia:** *Ricordo lontano* - Enrico Panzacchi — *In riva al mare* - C. U. Fossanco.

*Letteratura in Francia* - D. A. Parodi.

*Lettere Milanesi* - IX. - Bruno Sperani.

**Bibliografia:** *Lettere ad Antonio Panizzi* pubblicate da Luigi Fagan — *Ghigni...* di Napoleone Corazzini — *Raffaello Sanzio Temesvaro*, discorso di Giovanni Danco — *Commedie di Leo di Castelnuovo* — *Milano durante la dominazione Napoleonica*, studio di Giovanni De Castro.

**Varietà:** *Un battello arpolo* - Lolo.

× **Una guida alpina.** — Annunziamo giorni sono la prossima pubblicazione della *Guida alle Alpi occidentali del Piemonte*, edita per cura della Sezione torinese del Club Alpino italiano.

Essa è ora posta in commercio e si trova presso i principali libri al prezzo di L. 5 (legata alla tedesca). Ricordiamo che a questo libro, oltre alle numerose incisioni in legno e in acciaio e tavole colorite che lo adornano, va unita una corretta e nitida carta corografica della zona delle Alpi comprese negli itinerari descritti.

Essendo la prima opera di questo genere che si pubblica in lingua patria e compilata da italiani, crediamo le sarà fatta buona accoglienza, poichè scuoverà dal dover ricorrere a guide redatte in lingua estera non a tutti famigliare e bene spesso zeppe di erronee indicazioni.

— **Conferenze.** — Il signor Giuseppe Mattei, ministro della Chiesa cristiana apostolica, via S. Maria, n. 3, pian terreno, previene il pubblico che il 15 del corrente mese ha cessato di tenere le sue conferenze in detto locale. I domani, domenica 15 corrente, alle ore 3 pom., vi sarà l'inaugurazione d'un nuovo locale in via Privata, n. 2, piano terreno, dove diversi signori parleranno per la circostanza. Nell'istessa sera, alle ore 8 1/2, *evangelizzazione*.

Ingresso libero.

— Via Maria Vittoria, n. 27, in fondo della corte, piano 1°, il sig. D. Gracchetto terrà le seguenti conferenze:

Domani, 15 agosto, alle ore 3 pom.: *Le due amarile*.

Nella stessa sera, alle ore 8 1/2: *I martiri italiani; Fra Benedetto da Firenze e Clemente VII.*

Giovedì, 19 corrente, alle ore 8 1/2 pom.: *La via della libertà*.

× **Teatro Alfieri.** — Pochi spettatori ieri sera alla rappresentazione del *Bestiaires* di Pietro Cossa.

La commedia del valentissimo poeta romano fu recitata con discreta accuratezza, talvolta con brio, ma non entusiasmò.

Applauditi al solito la sig.ª Colleoni, lo Schiavoni, il *brillante* A. Leigheb e qualche altro.

× **Teatro Balbo.** — È stasera che al teatro di via Andrea Doria avrà luogo la beneficiata di quella gentile e simpatica attrice giovane che si chiama Annetta Rosa.

La produzione scelta è la bellissima commedia di Giacinto Gallina: *La mamma no muor mai*, che lo scorso giugno al Gerbino ottenne lietissimo successo.

La signorina Rosa gode la simpatia dei Torinesi, e non andiamo errati dicendo che sera avrà una serata splendidissima.

× **Concerto alla birraria succursale Dreher.** — Domani sera per festeggiare il 25° anniversario della battaglia della Cernaia verrà dato alla birraria succursale Dreher, sul corso Siccardi, un gran concerto in cui verranno eseguite nuovissime *fantasie* musicali, una delle quali *Bacchiat' epoque militare*, appositamente scritta dal maestro Visconti e dedicata alle Società dei *Reduci della Crimea*.

Si dice che interverranno alla festa le Società militari che hanno sede in Torino.

× **Musica al pubblico.** — Servizio di musica per domani 15 agosto:

Giardino Reale. Dalle ore 11 alle 2 pom., musica municipale.

× ***Spettacoli d'oggi***

**Alfieri**, c. 8 1/2. — *I parenti*.

**Balbo**, c. 8 1/2. — *La mamma no muor mai* — *L'ombra de mio cerman* — (Serata d'onore della prima attrice giovane signora Annetta Rosa).

**Arena**, c. 7 1/2. — *Messalina*.

**Vittorio.** — Museo anatomico di Enrico Desmet. Aperto dalle ore 8 ant. alle 8 pom.

**D'Angennes.** — Dalle ore 8 1/2 alle 10 1/2 — *Pompei — Iside — Scene viventi*.

**Gran Caffè-Teatro dell'Esposizione**, via Amistà e Corso Siccardi. Ogni giorno due rappresentazioni di prosa e canto, la 1ª alle ore 4, la 2ª alle ore 9 pom.

**Libreria succursale** A. Dreher di rimpetto al palazzo dell'Esposizione, angolo corso Vittorio Emanuele e Siccardi. — Tutte le sere concerto istrumentale.

**Teatro delle varietà** al Valentino. Tutte le sere rappresentazione di prosa e canto alle ore 8 1/2, con servizio di caffè e ristorante.

# CRONACA

14 agosto.

### Arrivo di S. M. il Re.

Oggi è atteso in Torino S. M. il Re. Egli ripartirà quanto prima per Valsavaranche.

---

☙ **Apertura della caccia.** — Domani si fa la grande apertura della caccia nella provincia di Torino.

I Nembrod torinesi si preparano al lieto avvenimento.

Gli uccelli emigrano nelle regioni... polari!

☙ **Festa dei Reduci della Crimea.** — Domani la Società dei Reduci della Crimea, in Torino, festeggierà il 25° anniversario della battaglia della Cernaia.

Alle 12 1/2 vi sarà riunione alla sede sociale in via S. Francesco da Paola, N. 31.

All'una pom. partenza per il pranzo (alla *Trattoria del Campidoglio* in via San Maurizio).

☙ **Servizio sulla linea ferroviaria Palazzolo-Paratico.** — La direzione dell'esercizio della ferrovie Alta Italia annunzia che a datare dal 16 corr. il servizio dei viaggiatori sulla linea Palazzolo-Paratico (Brescia), sarà fatto in via d'esperimento con tre coppie di treni e con uno speciale orario.

☙ **Cronaca nera. — A Torino.** — *Ladri!... ladri!...* — Ad ora non precisata della scorsa notte, ignoti ladri, penetrati da una finestra nell'alloggio al 4° piano della casa N. 48 in via Arsenale, abitato dal sig. G. C., possidente, il quale da un mese si trova colla famiglia in campagna, rubarono per L. 3000 circa di orerie, argenterie e oggetti al portatore.

Finora non si ha alcun indizio dei malfattori!

— Dalle 5 1/2 alle 7 ant. di ieri altri sconosciuti s'introdussero nell'abitazione di certa E., sita in via Pellicciai, N. 6, ed in assenza della proprietaria rubarono dal tiretto di un canterano mari effetti d'oro dell'approssimativo valore di lire 850, oltre L. 370 in biglietti di Banca.

La derubata ha un piccolo negozio di stoffe sotto i portici del Palazzo di Città ed in quell'ora si trovava appunto fuori di casa per affaristre il proprio banco.

⁂ *Borseggiato e smarrito!* — Un ufficiale prussiano, di passaggio per Torino, essendosi recato la scorsa notte in una casa che non importa nominare, si trovò a mancare il portafogli contenente L. 1500.

È incerto se detto portafogli gli fu rubato oppure lo abbia smarrito.

⁂ *Caduta di un ponte.* — Un ponte posto al secondo piano di una casa in costruzione al n. 55 di via Borgo San Donato precipitò ieri improvvisamente portando con sè due muratori, i quali nella caduta riportavano ferite non gravissime, ma per tali che si dovettero ricoverare all'Ospedale Mauriziano dopo avervi avuto le prime cure dal sav. dott. Ramello o da un medico di benefficenza.

# AFFARI E COMMERCIO

**Telegrammi Particolari Commerciali.**

| | | |
|---|---|---|
| *Parigi* (pera) agosto, | 12 | 13 |
| *Farine* 6 m. pel c. (1) L. | 31 50 | 31 25 |
| » per settembre » | 28 — | 28 — |
| » pei 4 mesi ultimi » | 26 25 | 26 25 |
| » a 4 mesi da 3bre » | 25 — | 25 — |
| *Zuccheri* a. 88 10[1 6(a) » | 49 — | 50 50 |
| » » 7/8 » | 57 — | 58 50 |
| » bianco 3 » | 68 75 | 69 — |
| » raffinato stallo » | 151 — | 151 — |
| *Liverpool*, 13. | | |
| *Cotoni* — Vendite generali, balle 8000, di cui per la speculazione 1000 e per la consumazione 7000 | | |
| Mercato fermo. | | |
| Prezzi ben tenuti ai corsi precedenti. | | |
| Importazione della giornata 5100. | | |
| *Rapporto settimanale del mercato di Liverpool* | | |
| COTONI — Vendita generale della settimana, balle 61000, di cui per la speculazione 1000, per la riesportazione 4000 e per la consumazione 56000. | | |
| Import. della settimana, balle | 27,000 | |
| Deposito . . . . . » | 697,000 | |
| *Prezzi delle diverse qualità:* | | |
| AMERICANI — Middl. Upland 6 15[16 | | |
| » — Nuova Orleans 6 15[16 | | |
| EGIZIANI — 6 19[16 | | |
| INDIANI — Broach | | |
| » — Oomrawa 4 14[16 | | |
| SMIRNE — | | |
| BRASILIANI — Pernambuco 6 15[16 | | |
| » — Kurrachee 2 1[16 | | |
| » — Dholl. Middl. 3 4[16 | | |
| » — Maceio 6 15[16 | | |
| » — Bahia 6 9[16 | | |
| BENGALA — 4 4[16 | | |
| *Havre*, 13 | | |
| *Cotoni* — Vendite assai ecc. | | |
| Mercato calmo. | | |
| *Caffè* — Vendite ecc. 1860. | | |
| Mercato calmo. | | |
| Banca ricerca regolare. | | |

*Marsiglia*, 13

*Frumenti* importaz. ett. 30092
— Vendite » 12500

Mercato calmo.

Con tendenza di rialzo a favore dei compratori.

(1) Questo prezzo s'intende per 180 kil., tela perduta.

(2) Per 100 chil. netti, tela perduta.

## Stagionatura della Seta di Torino.

Bollettino del 13 agosto 1880.

| Condizioni | Qualità | Colli | Peso |
|---|---|---|---|
| Condizionate | Organzino | 8 | 877 25 |
| | Trame | » | » » |
| | Greggia | 2 | 210 35 |
| | Articoli div. | » | » » |
| | Totale | 11 | 1088 23 |
| | Tot. nel mese | 86 | |
| Condizionate succursale Borgo Dora | Organzino | 2 | 85 19 |
| | Trame | » | » » |
| | Greggia | 17 | 1593 24 |
| | Articoli div. | » | » » |
| | Totale | 19 | 1678 43 |
| | Tot. nel mese | 187 | |
| Capitale sociale L. 3 Milioni | Organzino | 1 | 68 63 |
| | Trame | » | » » |
| | Greggia | » | » » |
| | Articoli div. | » | » » |
| | Totale | 1 | 68 63 |
| | Tot. nel mese | 32 | |

BRA, 13 agosto. — Ecco il bollettino dei prezzi:

| | | |
|---|---|---|
| Grano | all'ett. L. | 22 90 |
| Meliga | » | — — |
| Segale | » | 13 83 |
| Legna forte | mir. » | 0 40 |
| Id. dolce | » » | 0 30 |
| Carbone | » » | 1 — |

SAVIGLIANO, 13 agosto. — Ecco il bollettino dei prezzi:

| | | | |
|---|---|---|---|
| Frumento | ettol. L. | 22 22 | a 20 83 |
| Riso | » » | 38 50 | a — — |
| Granoturco | » » | 19 95 | a 16 04 |
| Segale | » » | 14 74 | a 12 82 |
| Vino 1° e 2° qual. | » » | 60 — | a 48 — |
| Uova | a dozzina | — — | a — — |
| Patate | mir. L. | 1 25 | a 0 90 |
| Legna forte | » » | 0 30 | a 0 26 |
| Id. dolce | » » | 0 20 | a 0 18 |
| Carbone | » » | 1 32 | a 1 — |
| Fieno | » » | 0 80 | a 0 75 |
| Paglia | » » | 0 46 | a 0 43 |

NOVARA, 12 agosto. — Ecco il listino dei prezzi fatti sulla piazza per ett.:

| | | |
|---|---|---|
| Riso nostrano | L. | 28 90 a 35 10 |
| Id. bertone | » | 28 — a — — |
| Frumento | » | 20 55 a 21 75 |
| Segala | » | 13 45 a 15 — |
| Meliga | » | 16 90 a 21 — |
| Avena fuori dazio | » | 7 80 a 7 85 |
| Risone nostr. al q. | » | 21 22 a 25 50 |
| Id. bertone | » | — — a — — |

TORINO. — Mercati della settimana, dal 8 al 14 agosto.

Ecco il listino dei prezzi per mirie:

| | | | |
|---|---|---|---|
| Quercia | L. | 0 38 a 0 42 | med. 0 40 |
| Faggio | » | 0 37 a 0 43 | » 0 40 |
| Noce | » | 0 38 a 0 40 | » 0 39 |
| Ontano | » | 0 37 a 0 41 | » 0 39 |
| Pioppo | » | 0 30 a 0 32 | » 0 31 |

In tutto miria 20,600.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Fieno | L. | 0 90 a 1 00 | media 0 96 |
| Id. 2° q. | » | 0 75 a 85 | » 0 80 |
| Paglia | » | 0 50 a 0 60 | » 0 55 |

In tutto mir. Fieno 8400, Paglia 4600.

BORSA DI GENOVA — 13 agosto.

| | | |
|---|---|---|
| Rend. it. | 93 20 — | 93 35 fm. |
| Az. Banca Nas. | 2413 — | fm. |
| Az. Cred. Mobil. Ital. | 945 — | fm. |
| Az. Regia Tabacchi | 920 — | fm. |
| Az. Ferr. Merid. | 459 — | fm. |
| Francia | lett. 110 30 — | dom. 110 25 |
| Londra | vista 28 01 — | dom. 27 97 |
| Oro da 22 06 a 22 13 | Ag. 5 0[0. | |

BORSA DI MILANO — 13 agosto.

| | | |
|---|---|---|
| Rendita Italiana 5 0[0 cont. | | 93 80 |
| Id. | fine | 93 42 1/2 |
| Azioni Banca Nazionale | » | 2410 — |
| » Banca Lombarda | » | 716 — |
| » Banca Popolare | » | 147 — |
| » Banca Generale | » | 645 — |
| Azioni Cotonificio Cantoni | » | 216 — |
| » Lanificio Rossi | » | 80 — |
| » Linif. e canap. Nas. | » | 240 — |
| » Regia Tabacchi | » | 923 — |
| » Ferrovie Meridionali | » | 461 — |
| » Ferrovie Romane | » | 102 1/2 |
| » Società Ceramica | » | 292 50 |
| Obblig. Ferrovie Meridionali | » | 295 1/4 |
| » Id. Serie B | » | 300 — |
| » Id. emiss. 1879 | » | 293 

*** *Truffatore arrestato.* — Fu arrestato in piazza Milano certo S. Vittorio, d'anni 47, facchino disoccupato, perchè giovedì aveva commesso una truffa per l'importo di L. 11 a danno del sig. T., proprietario.

*** *Arrestati:* 4 ebbero per essere tradotti alla Generala, 2 per oltraggio e 2 per ozio.

### Bollettino meteorologico internazionale. — 11 agosto 1880.

*Dall'Osservatorio di Moncalieri.*

Una zona di debole pressione si mantiene al sud-est dell'Europa; essa si avanza sino al centro della Russia, abbraccia tutta l'Ungheria ed il sud d'Italia; il barometro segna 753 mm. a Hermanstadt ed a Brindisi. Questo ultimo minimo conduce ancora qualche vento forte al sud della Penisola, ed il mare è molto agitato a Brindisi ed a Palermo.

Al nord-ovest di questa zona si trova l'eguale pressione di 765 mm., la quale lega Pietroburgo a Rochefort, poscia la pressione aumenta ancora fino a raggiungere 770 mm. a Schield, per decrescere rapidamente ed abbassare al disotto di 765 mm. al nord della Scozia e al largo della costa della Norvegia.

In tutto lo spazio dove le altezze barometriche sono inferiori a 765 mm., i venti sono assai deboli, il cielo nuvoloso, e la temperatura varia di poco; tuttavia a Bodo essa è ritornata normale, ma rimane ancora elevata al nord della Russia, ed il termometro segna 20° gradi a Ulleaborg, 22° gradi a Helsingfors.

In Francia l'abbassamento del barometro è generale; esso raggiunge 5 mm. nel bacino della Garonna, dell'alta Loira e del Reno, qualche uragano venendo dalla Spagna potrebbe scoppiare in questa regione.

La situazione rimane bella.

**Temperature estreme** osservate in *Europa* ed *Africa* il 10 *agosto* 1880.

| | Mass. | Min. | | Mass. | Min. |
|---|---|---|---|---|---|
| Haparanda | 23.0 | 17.0 | Bordeaux | 28.0 | 11.0 |
| Stoccolma | 22.0 | 16.0 | Lione | 21.6 | 10.9 |
| Helsinsors | 16.0 | 9.0 | Nizza | 26.2 | 18.2 |
| Copenaghen | 20.0 | 14.0 | Madrid | 34.7 | 17.7 |
| Valona (it.) | 16.8 | 15.0 | Lisbona | 32.0 | 18.0 |
| Yarmouth | 16.3 | 6.7 | Trieste | 23.0 | 17.0 |
| Bruxelles | 20.5 | 12.0 | Torino | » | » |
| Amburgo | 16.0 | 14.0 | Moncalieri | 27.0 | 14.4 |
| Cassel | 19.0 | 12.0 | Firenze | 27.0 | 21.0 |
| Breslavia | 19.0 | 15.0 | Roma | 29.0 | 17.0 |
| Cracovia | 19.0 | 12.0 | Napoli | 25.0 | 17.0 |
| Bernaldi | 20.0 | 13.0 | Palermo | 29.0 | 19.0 |
| Vienna | 21.0 | 13.0 | Cagliari | 31.0 | 22.0 |
| Berna | 17.1 | 9.9 | Algeri | 29.0 | 23.0 |
| Parigi | 22.8 | 6.4 | Tunisi | 33.0 | 17.0 |
| | | | Biskra | 38.0 | 21.0 |

11 agosto.

| | Mass. | Min. | | Mass. | Min. |
|---|---|---|---|---|---|
| Haparanda | 20.0 | 16.0 | Bordeaux | » | » |
| Stoccolma | 23.0 | 14.0 | Lione | 21.7 | 14.2 |
| Helsinsors | 17.0 | 10.0 | Nizza | 26.0 | 18.0 |
| Copenaghen | 19.0 | 13.0 | Madrid | 37.1 | 18.0 |
| Valona (it.) | 20.0 | 15.6 | Lisbona | 25.0 | 18.0 |
| Yarmouth | 21.1 | 15.0 | Trieste | 25.0 | 16.0 |
| Bruxelles | 22.5 | 12.5 | Torino | » | » |
| Amburgo | 18.0 | 12.0 | Moncalieri | 26.5 | 17.6 |
| Cassel | 17.0 | 12.0 | Firenze | 26.0 | 17.0 |
| Breslavia | 19.0 | 12.0 | Roma | 26.0 | 19.0 |
| Cracovia | 19.0 | 13.0 | Napoli | 23.0 | 18.0 |
| Bernaldi | » | » | Palermo | 25.0 | 16.0 |
| Vienna | 22.0 | 13.0 | Cagliari | » | » |
| Berna | 18.7 | 11.7 | Algeri | 27.0 | 18.0 |
| Parigi | 25.2 | 11.1 | Tunisi | 28.0 | 19.0 |
| | | | Biskra | 38.0 | 22.0 |

Temperatura della Russia:

A Wologda 27.8, a Mosca 19.9, a Charkow 21.6 e al Arkangel 21.0.

P. F. Denza.

# ULTIME NOTIZIE

## UNA TESI DEL CONGRESSO GIURIDICO.

L'egregio professore L. Lucchini, direttore dell'apprezzatissima *Rivista penale*, al Congresso giuridico che si terrà qui a Torino, dovrà riferire sulla seguente tesi:

« Le garantie necessarie acciò gli Istituti dell'ammonizione e della sorveglianza della polizia, ed altri consimili, rispondano ad un tempo ai fini « della sicurezza sociale e della libertà « individuale. »

Per ciò il prof. Lucchini ha inviato ai prefetti, ai procuratori generali e ai procuratori del Re una circolare con due precisi formulari, pregandoli di volergli fornire i dati principali intorno alle due anacconnate istituzioni, e richiedendoli pure del loro avviso in proposito.

Non dubitiamo punto che gli egregi magistrati non vorranno secondare con sollecitudine la richiesta del prof. Lucchini, trattandosi di questioni che interessano altamente la pubblica amministrazione, di questioni intorno alle quali non fu ancora detta l'ultima parola.

## NOTIZIARIO ITALIANO.

**Roma.** — *Commissione d'inchiesta sulle Opere pie.* — Ecco le norme stabilite da un decreto regio per l'istituzione e la composizione della Commissione d'inchiesta sulle Opere pie già annunziata dall'on. Depretis alla Camera:

Art. 1. È istituita una Commissione coll'incarico di eseguire un'ampia e particolareggiata inchiesta morale, economica ed amministrativa sulle Opere pie del Regno, e di studiare e proporre quindi un piano di generale riordinamento che risponda allo spirito dei tempi e alle mutate condizioni sociali.

Art. 2. La Commissione è composta dei signori:

Conte comm. Giovanni Cedronchi-Argoli, deputato al Parlamento.
Comm. avv. Eugenio Corbetta, id.
Comm. avv. Cesare Correnti, id.
Prof. comm. Settimio Costantini, id.
Barone nav. Francesco de Renzis, id.
Prof. comm. Luigi Lanzoni, id.
Conte comm. Pietro Manfrin, senatore del Regno.
Prof. comm. Paolo Mantegazza, id.
Comm. Gio. Battista Morana, deputato al Parlamento.
Dott. Giuseppe Musi, id.
Prof. comm. Ferdinando Palasciano, senatore del Regno.
Marc. comm. Gioacchino Pepoli, id.
Conte comm. Luigi Pianciani, deputato al Parlamento.
Comm. avv. Francesco Salaris, id.
Conte comm. Alfonso Sanseverino-Vimercati, senatore del Regno.
Nob. comm. Tiberio Sergardi, id.
Prof. comm. Casimiro Sperino, deputato al Parlamento.
Comm. avv. Diego Taiani, id.
Prof. comm. Luigi Bodio, direttore della Statistica generale.
Avv. Quirino Quirini.
Comm. avv. Giuseppe Scotti, segretario della Congregazione di Carità di Milano.

La Commissione si costituirà nel modo che reputerà più opportuno, nominando nel suo seno il presidente e gli altri uffici che stimerà necessarii.

Art. 3. La Commissione proporrà al Ministro dell'interno la nomina di Comitati provinciali, incaricati di soleggere, sotto la sua direzione e secondo le sue istruzioni, le investigazioni e i lavori che reputerà necessari pel compimento del suo mandato.

Potrà però anche, ogniqualvolta lo creda opportuno, recarsi sopra luogo per rettificare e completare personalmente i proprii studi ed esami.

Le Autorità governative si presteranno a somministrarle tutte le notizie e i documenti di cui avesse bisogno.

Art. 4. Il Ministro dell'interno provvederà i locali ed il personale di segreteria necessario alla Commissione e ai Comitati provinciali.

— *Beni dell'antico Demanio e beni ecclesiastici.* — Di beni dell'antico Demanio dello Stato dal 1851 a tutto il mese di giugno 1880 furono venduti 48,072 lotti, che stimati lire 269,904 79, vennero invece pagati lire 316,218,767 29, coll'aumento del 19 62 0/0 sui prezzi di stima.

Le vendite di beni demaniali vanno così ripartite:

1° Vendite fatte col concorso della Società anonima con diritto a partecipazione a favore della medesima lotti 40,364, stimati lire 188,594,215 18, venduti lire 291,972,853 58, coll'aumento del 21 0,0 sui prezzi di stima;

2° Vendite fatte col concorso della Società anonima alle ferrovie Meridionali senza diritto di partecipazione lotti 252, stimati lire 9,099,559 31, venduti lire 10,550,100 04, coll'aumento del 12 24 0,0 sulla stima;

3° Vendite fatte direttamente dal Demanio lotti 8358, stimati lire 70,980,663 30, venduti lire 83,696,802 74, coll'aumento del 17 75 0/0 sulla stima.

— Durante il 1° semestre 1880 furono venduti 1180 lotti di beni ecclesiastici per il complessivo ammontare di L. 3,344,656 21.

Dal 26 ottobre 1867, data in cui ebbe luogo la prima vendita di beni ecclesiastici, fino a tutto giugno 1880 furono venduti di tali beni lotti 152,529, i quali posti all'asta per un estimo di L. 400,118,746 93 diedero invece un progetto di L. 551,703,125 71 coll'aumento del 38 06 0/0 sui prezzi di stima.

Dei 152,529 lotti venduti 125,125 lo furono a seguito di pubblici incanti, dando un ricavo complessivo di L. 530,786,656 22 contro un prezzo d'estimo di L. 411,114,843 75, e così coll'aumento del 29 11 0/0 sui prezzi d'asta.

I restanti 7404 lotti furono venduti a trattativa privata: stimati L. 19,604,088 20, diedero invece alla vendita L. 20,916,463 79 coll'aumento del 6 69 0/0 sui prezzi di stima.

**Milano.** — *Farmacisti processati.* — Furono deferiti al Tribunale di Milano due farmacisti, l'uno dei quali ha il suo esercizio in città, l'altro nel suburbio, imputati entrambi di aver commesso un reato contro la sanità pubblica, per avere venduto una miscela da essi preparata, spacciandola per solfato di chinina.

Intanto le Autorità superiori sanitarie, nell'interesse tanto della pubblica salute, quanto dell'umanità sofferente, hanno adottato provvedimenti energici per impedire degli abusi che da qualche tempo si verificano nel commercio dei medicinali.

— *Padre Adamo e monsignor Pampirio.* — Venerdì mattina verso le sei ore entrava fra il generale stupore, dal duomo di Porta Ludovica, un uomo sui cinquant'anni, di fisica costituzione apparentemente robusta, il quale aveva una strana particolarità. Era completamente nudo e teneva tre cose assai caratteristiche: in mano un bastone, sul capo un cappello prelato tricorno, e una foglia — una grossa foglia di fico — laddove il capo II della Genesi l'ha collocata sul primo uomo.

Egli gridava:

— Savoia, fate largo voi tutti! fate largo al vostro primo padre, poichè io sono Adamo risuscitato! È inutile che mi impediate il cammino! Bisogna che io mi rechi subito da monsignor Pampirio, vescovo d'Alba, quello che fece in Sant'Ambrogio il panegirico... Ho da sbrigare con lui un importantissimo affare!

Ma invece di monsignor Pampirio, trovò un vigile urbano che lo condusse presso un ortolano che abita di fronte al Collegio militare, sottraendolo così alla gazzarra dei monelli.

Ci vuol poco a capire che il nuovo Adamo era uno sgraziato colpito da alienazione mentale.

Adesso il trova — senza bastone, senza il tricorno e senza la leggendaria foglia — nella Sala Macchio.

**Vicenza.** — *Triste fatto.* — Mercoledì scorso, 11, Domenico Cappelletti di Vicenza, d'anni 38, già segretario comunale di Quinto, discompato e ridotto in miseria, dopo avere per cattiva condotta perduto diversi posti, compiva un orrendo misfatto.

Profittando dell'assenza della moglie (Giulia Trevisan, vedova Cusara) recatasi a Povolaro per visitarvi il padre, si rinchiudeva nella propria camera (in una casa di via Fontana Coperta, n. 1201) — vi si rinchiudeva coi figli Ugo d'anni 6 e Amelia d'anni 2, ed accendeva due bracieri di carbone.

La moglie Giulia, tornata, al tocco, e aperta la porta della stanza, fu colpita dal pazzo fortilizio del carbone; e si vide dinanzi — triste spettacolo! — il marito e i figli soffocati sui letti.

Gridò con voce di demente, con l'anima disperata; e tosto accorsero i vicini. Accorsero poi anche il medico municipale cav. Marchetti, il dottore Viviani, l'ispettore municipale signor Menegante, un delegato di P. S., guardie e pompieri, e tutti prestarono gli opportuni soccorsi.

La bambina, ch'era rinvenuta un momento all'entrare dell'aria nella camera, spirò poco dopo. Il Cappelletti e il bambino furono potuti salvare e portati all'Ospedale; ma contro il Cappelletti un terribile processo è già istruito: di omicidio mancato e di omicidio consumato sulle proprie creature!

**Treviso.** — *Fusione ed inaugurazione della statua a Tiziano.*—Togliamo dalla *Gazzetta di Treviso*, che la fusione della statua del Tiziano, fatta dalla fonderia De Poli di Vittorio, venne collaudata da tre professori di Venezia e trovata perfettamente riuscita.

L'inaugurazione venne fissata pel 5 settembre p. v. Il comm. Luigi Sormani-Moretti, che sostituì il senatore Costantini nella presidenza del Comitato, si recherà a giorni a Monza da S. M. il Re, presidente onorario del Comitato, ed al suo ritorno verrà diramato il programma della cerimonia.

**Livorno.** — *I rappresentanti al Congresso a Torino.* — Il Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Livorno ha delegato i signori avv. cav. Vittorio De Rossi, cav. prof. Olinto Fernandes e cav. Emilio Orsini, facenti parte del Consiglio stesso, a rappresentarlo al Congresso giuridico italiano internazionale che si terrà in Torino nel prossimo settembre.

**Cremona.** — *Esposizione agraria-industriale-artistica e didattica.* — Il comune e la provincia di Cremona, avendo ottenuto l'adesione del Governo per una Mostra regionale agraria, la quale si terrà dal 12 al 20 settembre p. v., hanno determinato di aprire contemporaneamente un'Esposizione industriale, artistica e didattica.

**Monza.** — *Il Re di Grecia a Monza.* — Il *Globe* annunzia che avanti di ritornare ad Atene per l'apertura del Parlamento greco, S. M. il Re di Grecia si recherà a far visita al Re d'Italia a Monza.

**Foggia.** — *Disordini di contadini ad Apricena.* — In Apricena, provincia di Foggia, circondario di S. Severo, oltre un centinaio di contadini si recarono il giorno 10 sui beni del Demanio comunale per dividerseli e dissodarli. La forza pubblica, intervenuta in tempo, riuscì a sciogliere l'assembramento, e, siccome però temonsi nuovi disordini, l'Autorità si mise d'accordo per provvedervi e si mandò intanto sul luogo un giudice istruttore.

**Napoli.** — *Un proselito di Tanner.* — Anche a Napoli il dott. Tanner fa proseliti; difatti al giornale *Il Pungolo* venne diretta la seguente lettera:

« L'animo mortificato, professore di canto e vegetariano da 8 anni signor Maurizio G., ha accettato una scommessa d'imitare il famoso dottor Tanner, anzi di sorpassarlo — digiunando il proprio digiuno, salvo di bere acqua (il suo elemento) in quella quantità che vorrà — a 25 giorni. »

— *Gladstone a Napoli.* — Si annunzia che sir Gladstone, presidente del Ministero inglese, si recherà in congedo per alcune settimane a Napoli.

La popolazione gli prepara festose accoglienze.

Il Re gli offrirà l'ospitalità alla residenza Reale di Capodimonte.

**Sagliano.** — *Festa per l'inaugurazione del monumento a Micca.* — Già sanno i nostri lettori che si sta inaugurando a Sagliano, terra nativa di Pietro Micca, un monumento che ricordi ai posteri il sublime sacrificio da lui compiuto sull'altare della patria. L'inaugurazione avrà luogo il mattino del 29 corr. essendo in Sagliano. Si è costituito un Comitato allo scopo di festeggiare nel miglior modo possibile il fausto e patriottico evento. Ed ecco il programma della festa:

1° Ricevimento alle ore 9 1/2 ant. nel palazzo del sig. G. Mantellero gentilmente concesso;

2° Alle 10 1/2 scoprimento del monumento a Pietro Micca a diversi di circostanza, pei quali gli oratori sono pregati di inscriversi appo il Comitato;

3° Alla 12 meridiano pranzo nel locale gentilmente concesso dal signor Delfa Giacomo;

4° Ballo pubblico e divertimenti popolari;

5° Grandiosi fuochi d'artifizi e spettacoli pirotecnici allegorici.

Tutte le parti del programma saranno rallegrati da distinti Corpi di musica.

*NB.* La quota del pranzo rimane fissata in L. 8 e si prega compiacere le adesioni non più tardi del 25 corr. presso il Comitato ordinatore a Sagliano.

**Firenze.** — *Attentato sulla ferrovia.* — Il diretto da Roma giunse ieri l'altro mattina (11) a Firenze con un ritardo di mezz'ora per un fatto che poteva avere funeste conseguenze.

Verso Orte trovò sulla linea alcune traverse accomodate in modo da formare un serio ostacolo al libero transito.

Fortunatamente però non si ebbero a deplorare che alcuni guasti al materiale.

Le autorità tosto avvertite sono corse sul luogo e per ora non si hanno altri ragguagli sul fatto malvagio.

**Caserta.** — *Arresto per falsi allarmi.* — Annunziano da Caserta che il giorno 12 sono stati denunziati nove individui per avere sparso notizie false di bande briganteschi, allo scopo di allarmare la popolazione, e specialmente i possidenti di campagna, e poter consegnare certi loro fini particolari.

Questi nove individui sono stati deferiti all'Autorità giudiziaria.

**Campobasso.** — *Incendio.* — Telegrafano da Campobasso che fra l'11 e il 12 è scoppiato un grave incendio nel borgo di Vinchiaturo. Due bambini di 10 anni perirono tra le fiamme. Il danno dell'incendio è rilevantissimo.

**Rovigo.** — *Elargizione sovrana all'Asilo.* — Sua Maestà il Re ha offerto lire 300 a favore dell'Asilo di Rovigo, ed altre lire 300 furono elargite dal Ministero della pubblica istruzione.

**Palermo.** — *Un pallone in mare.* — Il comandante del piroscafo *Segesta*, arrivato il 10 a Palermo, riferisce che nel suo viaggio da Marsiglia alle bocche di Bonifacio, in ora di domenica scorsa, in Lati. 42° e Longit. 7° Est Greenwich scorse un enorme pallone che, montato da aeronauti, eseguiva il suo viaggio aereo. Il vento era fresco dal Nord-Ovest, e il pallone correva naturalmente verso Sud-Est con una velocità almeno di venticinque miglia all'ora.

Il comandante riferisce che il pallone *veleggiava* quasi a fior d'acqua, e seguiva le ondulazioni del mare, in modo che spesso pareva scomparisse fra due avvallamenti.

Il pallone, raggiunto il *Segesta*, si alzò tanto alto a sorpassare l'albereta, finchè, passatogli di prua, scomparve dall'orizzonte con una velocità prodigiosa.

Quei del *Segesta* ebbero agio di osservare gli aeronauti, tra cui uno che saliva una scala, e credono che il pallone sia andato ad arenare in Corsica.

## NOTIZIARIO ESTERO.

**Francia.** — *Grande frana.* — Un telegramma da Poitiers, 12, reca:

Una spaventevole catastrofe è accaduta a Viexport presso Port-de-Piles, circondario di Châtellerault. Una frana di roccie enormi si è prodotta. Due case e dei forni di calce sono distrutti. Più di 20 persone sotto le rovine. Si trovarono 10 morti. I soccorsi sono stati rapidamente organizzati.

— *Monumento commemorativo ai 500 federati di Marsiglia.* — Il Consiglio provinciale di Marsiglia nella sua prima adunanza ha, con grande maggioranza, stabilito che sopra una piazza della suddetta città sorga un monumento ai 500 federati che hanno preso parte alla memoranda giornata del 10 agosto 1792.

La stessa deliberazione venne presa ad unanimità dal Consiglio municipale.

— *Riunione di Comunardi a Parigi.* — L'altro ieri sera (11) in una sala poco conosciuta del *boulevard* Ménilmontant, si tenne una riunione di Comunardi per controllare le spese fatte dal Comitato di soccorso agli amnistiati.

Trinquet e Boudhar presiedevano l'assemblea che approvò il resoconto dato e deliberò che le 200 lire rimaste dopo l'ultima elargizione fatta di 3000 lire, venissero impiegate in ispese di stampa, conferenze, concerto in favore degli amnistiati che arriveranno.

Tutti i convenuti si dichiararono socialisti rivoluzionari; però si mostrarono senza provocare disordini.

— *P. Becks ammalato.* — Togliamo pure dal *Globe* come il padre Becks, generale dei gesuiti, è ammalato. Egli è nell'età di ottantadue anni.

— *I sentimenti politici dei Nizzardi.* — Il *Globe* si rallegra per il carattere essenzialmente antiseparatista delle ultime elezioni al Consiglio generale nel dipartimento delle Alpi marittime. I candidati italiani, dice il foglio parigino, non hanno ottenuto che dei ridicoli risultati e nei cantoni dove più contavano delle adesioni.

**Inghilterra.** — *Disastro ferroviario.* — Il mattino di giovedì (12 corr.), uno spaventevole disastro avveniva sulla ferrovia da Edimburgo a Londra. Il famoso treno *Flying Scotchman* (lo Scozzese volante) che fa il viaggio fra le due capitali in 9 ore, aveva lasciato da poco Edimburgo, e stava per raggiungere la stazione di Berwick quando la macchina abbandonò ad un tratto la rotaia. La corsa che ne susseguì è indescrivibile; il treno viaggiava con una velocità di 50 miglia all'ora! Le carrozze s'accavallarono le une sulle altre, andando in frantumi e formando una spaventevole montagna di rovine.

Per fortuna, che tocca il miracolo, nessun passeggiero s'ebbe neppure ferite di qualche entità; morì sull'attimo il macchinista, e poco dopo anche il fuochista, non che un guardafreno ed altro inserviente della Compagnia.

Nelle condizioni in cui si trova il *Flying Scotchman*, è sorprendente meraviglia che i morti siansi limitati a quel numero, e che tra i passeggieri, ad eccezione di un capitano di marina, nessun altro abbia riportato ferita gravi e non sia rimasto schiacciato sotto la rovina del treno.

I passeggieri non avvertirono che una leggiera oscillazione dapprima, e subito dopo si sentirono lanciati violentemente contro le pareti delle vetture che occupavano, e capovolti insieme ad esse.

La perdita materiale che dovrà sostenere la Compagnia (North British) è rilevantissima.

Venti anni or sono accadeva un eguale disastro sull'istessa linea.

Cagione del disastro presente voglesi provenga dall'essere stato qual tronco di strada da poco riadatto. Ma nulla si sa con precisione, nè lo si saprà forse mai, doppochè gli unici che potevano dirne qualche cosa sono morti.

**Stati Uniti.** — La Commissione degli Stati Uniti per l'Esposizione internazionale che deve aver luogo a Nuova-York nel 1883 ha aperto le sue sedute e completato la sua organizzazione.

Essa ha cominciato per invitare il Comitato esecutivo ad aprire delle sottoscrizioni.

**Irlanda.** — *Comparsa di Fenians.* — L'avere la Camera dei Lordi rifiutato la misure proposta dal Governo e votata dalla Camera dei Comuni in favore degli Irlandesi, è stato causa di una grande agitazione in Irlanda.

Un dispaccio da Cork farebbe persino supporre che stiano per risorgere i Fenians.

Alcuni individui, che si supponevano essere Fenians, i quali erano sopra un bastimento norvegese, abbordarono nella notte dall'11 al 12 nel porto di Cork, presero tre casse di fucili e tagliarono il telegrafo.

## DISPACCI DELL'AGENZIA STEFANI

**Costantinopoli,** 13. — Riza pascià è incaricato di eseguire la Convenzione del 18 aprile, se non effettuasse la cessione di Dulcigno.

**Londra,** 13. — Ieri, al banchetto di Crystal-Palace, Chaffanal-Lascar constatò la buona impressione prodotta in Inghilterra dalla festa del 14 luglio; soggiunse che giungevano nuovi tempi, e che un riavvicinamento sincero succede alla gelosia dei due popoli.

È probabile che il Parlamento si prorogherà all'11 settembre.

Gladstone ritornerà domani per assistere al Consiglio di Gabinetto.

Il *Daily Telegraph* dice che la Russia informò la Potenza che non parteciperà alle misure di coazione per far eseguire le decisioni della Conferenza riguardanti la Grecia.

**Ragusa,** 13. — I Mirditi ritornano a Tusi, la Lega avendo accordato denaro e fucili. L'assemblea tenuta il 10 corrente alla moschea di Scutari proclamò l'interdizione del governatore. Gli stessi Musulmani domandano l'indipendenza dell'Albania. Un nuovo scontro ebbe luogo tra Albanesi e Montenegrini presso Podgoritza.

La tribù di Castrati subì gravi perdite. La presenza di Hassela pascià a Scutari potrebbe provocare una sommossa; egli avrà un colloquio col Principe del Montenegro ad Antivari.

**Londra,** 13. — La *Pall Mall Gazette* da Costantinopoli 13: Il secondo Corpo d'esercito di Adrianopoli venne mobilizzato in causa dell'agitazione in Bulgaria.

I ministri disapprovano la condotta di Abdedin; una crisi è imminente. Se i moderati prendono il sopravvento, Mehemet sarà probabilmente granvisir.

Un telegramma da Buenos Ayres del 12 annunzia che una nuova crisi politica avrebbe luogo, essendo rovesciati il Senato e la Camera.

# ULTIMISSIME

## NAPOLI.

(Nostro telegr. part.).

*Elezioni amministrative.*

*L'arcivescovo di Capua.*

13 *agosto, ore 4,15 pom.* — Questa mane il Sindaco ha pubblicato un manifesto con cui annunzia che le elezioni amministrative sono fissate per il giorno 29.

La discussione della causa elettorale alla Corte d'appello, che era stata fissata per oggi, fu rinviata al 18 corr.

*** Monsignor Capecelatro fu nominato arcivescovo di Capua.

## VIENNA.

(Nostro telegramma particolare)

*Le inondazioni in Austria.*

13 *agosto, ore 6,30 pom.* — Nella Moravia l'acqua decresce; essa cresce invece nella Boemia orientale e nell'Austria inferiore.

Il ponte sul fiume Russava presso Holleshan è rovinato, seppellendo nei flutti diciotto persone.

Il Danubio cresce.

## OTRANTO.

(Nostro telegr. part.).

*Le feste civili e religiose.*

14 *agosto, ore 8,45 ant.* — Dalle provincie arrivano migliaia di curiosi ad assistere alla odierna commemorazione civile. Giungono pure fra gli invitati i discendenti degli eroi morti alla difesa ed alla ripresa della città.

In seguito ad un accordo cui si è addivenuti, gl'invitati alla funzione civile assisteranno in chiesa alle funzioni religiose del mattino, e i vescovi ed il clero interverranno alla commemorazione civile del pomeriggio al Colle della Minerva.

## ROMA.

(Nostro telegramma particolare)

*La rinnovazione del trattato di commercio.*

*Cambiamento del console francese a Tunisi.*

*Cairoli a Monza.*

14 *agosto, ore 9,40 ant.* — Furono iniziati gli studi per la rinnovazione del trattato di commercio con la Germania, allo scopo sopratutto di conoscere quali effetti produrranno sulle esportazioni italiane le tariffe protezioniste della Germania.

14 *agosto, ore 9,40 ant.* — Assicurasi che, per l'interpositione di Gambetta, la Francia aderisce alla domanda dell'Italia che si cambi il console a Tunisi, essendochè il Roustan non studia che il modo di crear sempre antagonismi tra l'Italia e la Francia.

*** Cairoli sarà a Monza nella settimana entrante.

## VENEZIA.

(Nostro telegr. part.)

*Partenza del principe Amedeo.*

14 *agosto, ore 10,25 ant.* — Il principe Amedeo e i suoi figli partirono per Torino col diretto delle 9,5. Furono salutati alla stazione dalle Autorità e dai cittadini.

## VIENNA.

(Nostro telegramma particolare).

*La dichiarazione degli Albanesi.*

14 *agosto, ore 8,15 ant.* — La *Politische Correspondenz* di quest'oggi pubblica, in confronto alla dichiarazione di cui si diè il testo nella corrispondenza da Scutari alla *Gazzetta Piemontese* del 9 agosto, due note, una del console austriaco a Scutari, Lippich, e l'altra del barone Haymerle, in cui si riferiscono i colloquii avuti coi capi-tribù di Hotti e di Gruda per persuaderli ad accettare la cessione del Montenegro.

La *Neue Freie Presse* dice che queste note provano nulla, perchè la dichiarazione è del 1° marzo, ed i rapporti invece sono del 6 e del 16 aprile.

Aggiunge che ove si fosse inteso di smentire le affermazioni della *Gazzetta Piemontese*, si avrebbe dovuto offrire prove efficaci.

LUIGI ROUX Direttore.
Gerente Responsabile **Carmelo**.

**Piccola posta.**

*I. A.* — Mandiamo arretrati *Letterarie* e regoliamo spedizione come desidera. — S.

*F. G.* — S'alla avesse reclamato subito, l'equivoco non si sarebbe prolungato fino ad ora. Abbiamo fatto la necessaria variazione per regolare l'invio.

*C. G.* — Non teniamo libro richiestoci. Indirizzatevi alla ditta B. Riese di Torino.

*Cav. G. T.* — Le toccò la sorte il premio N. 0053. — Buon per un terno*ssetto* con sette e bocciolo d'acqua della Scala di Rouse.

**L'Istituto Convitto Grillo** rimane aperto anche nelle vacanze. Corsi elementare, tecnico, ginnasio e scuola commerciale. Via della Rocca, 12bis. 1104

**Istituto Rossi,** via Mercanti, 13. Rimane aperto durante le vacanze estive. — Corso liceale, ginnasiale, elementare, Istituto tecnico, Scuola tecniche e preparazione agli Istituti militari. 1126

**SUONERIE ELETTRICHE**
STUDIO TECNICO VOLTA, via Nizza, 31 Torino.
*Vedi avviso in 4ª pagina.*

**Incanto di Casa e terreni fabbricabili**
*Vedi Avviso in quarta pagina.*

Sono errori questi che non succedono molto di frequente per fortuna, ma anche uno solo ha già un grande significato, e serve di avvertimento salutare all'Accademia perchè questa adoperi maggior oculatezza nella scelta dei suoi coronati e perchè vada adagino prima di proclamarne pomposamente le lodi per bocca di uno dei suoi membri. Il virtuoso querelante dell'oggi e condannato dell'ieri era un falso virtuoso, ergo l'Accademia l'anno scorso coronando lui aveva ingannevolmente coronato l'ipocrisia.

È vero che un filosofo ha detto: « Anche l'ipocrisia è un omaggio alla virtù » ma il motto è più spiritoso che incoraggiante e si potrebbe soggiungere che l'Accademia in ogni modo, per quanto risulta dalle sue tradizioni e dai suoi statuti, ha per iscopo di coronare la virtù in sè e non gli omaggi resi alla stessa.

***

Due echi taciuti e poi ho finito.

È ormai decisa la rappresentazione della nuova opera di Mascagni alla Scala di Milano nel prossimo carnovale. Ad alcuni amici il Mascagni ha assicurato: che sarà per il mese di marzo.

Malgrado le smentite, la rappresentazione del *Mefistofele* a Parigi è più che probabile a vedersi. La Patti stessa si sarebbe proposta di cantare nell'opera del Boito, gelosa, dicono i maligni, del grande successo della Nilsson a Londra. Gli entusiasmi dunque vengono anzi creati dalle due Eve medesime e non il risultato della loro concorrenza nel volare ognuna la precedenza a Parigi.

Che strana storia questa del capolavoro di Boito! In principio entusiasmi da parte del pubblico; in fine entusiasmi da parte degli artisti! Nella sacrestia entusiasmi per un verso; nella gloria entusiasmi per un altro! Ma il passato ci sia garante d'ogni miglior speranza e gli entusiasmi d'oggi in fondo, in paragone di quelli vinti dal *Mefistofele* finora, sono rose e fiori!

Brickabrack.

---

Appendice della *Gazzetta Piemontese.*

## Corriere di Parigi

*Zola contro Sardou — Altro che virtuosa! — La nuova opera di Massenet — Il Mefistofele di Boito — La Patti contro la Nilsson.*

Parigi, 11 agosto 1880.

Al vostro corrispondente ordinario la *vilaine politique*; a me la vita *cornificabulante* di questa Parigi in quale non dice mai l'ultima parola del bello e del brutto. Ce n'è per tutti i gusti e specialmente per il gusto di quelli che hanno sortito dalla natura un (*baco* letterario.

Per costoro non deve essere privo di interesse tutto il chiasso destato in questi ultimi giorni dal discorso accademico di Sardou a proposito del *prix de vertu*. — La verità, si può essere persino dell'opinione del rinomato commediografo, ma non si può negare di provare un senso istintivo di pena nel veder trattato un argomento come quello della responsabilità umana, con quel fare leggiero e, direi quasi, monellesco con cui il Sardou ebbe a trattarlo ultimamente. Questo senso istintivo di pena si raddoppia, poi, quando si pensa che il campo oratorio nel quale egli venne a spezzare le sue lancie... a sonagli è stato nientemeno che l'aula dell'Accademia, di quell'Accademia la quale abborre, fino alla caricatura, da tutto ciò che ha l'aria di non essere serio, pacato, ponderato, ingommato.

I giuochi di spirito, e persino di parole, adoperate dal Sardou in odio ai medici materialisti, non sono di certo i mezzi che contribuiranno a sconfiggere una volta per sempre gli avversari di coloro i quali credono nel libero arbitrio, nella responsabilità indiscutibile, nella sicurezza di un miglioramento sociale ottenuto colla severa e inesorabile applicazione del Codice. Giova ripeterlo. Si può permesso avere le opinioni che il Sardou intendeva di esprimere, ma non si può fare a meno di disapprovare il modo con cui egli le espresse.

Io vi prego infatti di seguirmi in una supposizione. Mettiamo che l'Accademia francese fosse tutta composta di materialisti; mettiamo che Sardou fosse un materialista egli medesimo; avrebbero essi tollerato, gli avversari del materialismo, dati questi *mettiamo*, che il signor Sardou parlasse di loro come egli parlò dei materialisti? Più ancora: sarebbe piaciuto agli avversari dei materialisti che il supposto materialista Sardou chiacchierasse (è la parola) di una materia così seria e trattasse i loro proprii avversari con tanta leggiera irriverenza?

Io credo di no. — Schizzinosi e pensatori, qualsiasi la loro opinione, sono tutti d'accordo nel preferire gli attacchi per quanto violenti, ma seri, ma basati sulla logica e sulla scienza, a scherzi come quello reso ora dal signor Sardou, basato sui giuochi di parole, sulla *badinerie*, sole, spesso sull'insolenza irriverente o sulla irriverenza insolente, come volete voi.

***

Lo Zola nella sua rivista drammatica odierna fu il solo dicen che abbia saputo dirlo chiaro e tondo all'autore del *Rabagas*, e credo che ne troverà lode presso tutti coloro i quali credono, come dicevo, che delle grosse questioni d'alta filosofia e d'alto diritto così importanti al progresso umano come questa, non debbano servire di argomento a frizzi e a bricialà colà appunto dove si fa pompa ostentatissima persino di grave austerità e di compassata permalosità in fatto di lettere e di scienze.

Che il signor Sardou scelga il tema della responsabilità umana e ne faccia l'argomento, la tesi, come si dice nel gergo teatrale, di un dramma, di una commedia, di un *vaudeville* e, magari anche, di una *pochade*, liberissimo lui. Il pubblico si commuoverà, piangerà, riderà o fischierà alla rappresentazione, ma il signor Sardou sarà al suo posto. Sarà al suo posto perchè in teatro quello che monta non è la stoffa, ma il sartore, specialmente trattandosi di cose sue; sarà al suo posto perchè è evidente che il successo o l'insuccesso della sua produzione non avrà fondamento nella tesi in se stessa, ma nella produzione teatrale. Egli sa che ogni altro, o per esperienza sua, deve saperlo: in teatro una tesi stupenda, logica e utile al più alto grado non potrebbe salvare una produzione cattiva, cioè priva di tutti quegli artifizi richiesti dalla scena; e, viceversa, una profonda eresia di tutti questi artifizi può benissimo far passare la tesi più strampalata di questo mondo.

***

Lo Zola attacca anche il Sardou per il suo modo di mettere a arriva persino ad offendergli l'ospitalità, leggendariamente ridicola, di *Prudhomme*.

Lo Zola dice che gli converrebbe citare tutto il discorso dell'accademico per provarlo, ma si limita, per non andare per le lunghe, a estrarne alcune frasi; parecchie di esse infatti sono di una costruzione tale da rammentare il celebre motto Prudhommiano: *Il corvo dello Stato naviga e danza sopra un vulcano.*

Ne prendo una a caso, questa: « *Il est pauvre, et la rupture de sa jambe droite a tout récemment entraîné dans une chute la fracture de son bras droit.* »

La povera d'un gamba destra qui entrovine la frattura di un braccio destro... Via!...

Le inserzioni si ricevono: in Torino, all'Ufficio d'Amministrazione presso la Casa Editrice ROUX e FAVALE, Piazza Solferino, o all'Ufficio Succursale sotto la Galleria Subalpina in Piazza Castello: — dalla Provincia con vaglia postale o con biglietti consorziali in lettera raccomandata diretta a ROUX e FAVALE, Torino. — Per la Francia si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C. a Parigi, rue du Faubourg St-Denis, 65.

# GAZZETTINO DEGLI AFFARI

## PROVINCIA DI TORINO.

**Incanto** pel 31 agosto, ore 9 ant., udienza del Tribunale civile di Pinerolo (subasta Giors contro Passet): Lotto 1° dei beni subastati a Passet Giovanni Battista, deliberato a Giors Giuseppe instante e aumentato del sesto da Passet Giovanni Giuseppe.

**Id.** pel 9 settembre, ore 9 ant., udienza del Tribunale civile di Torino (subasta Morel contro Berardi-Viola): Corpo di casa civile, cortile e giardino, in territorio di Verolengo, della superficie di are 11,42, pari a tavole 30 antica misura locale.

L'incanto verrà aperto sul prezzo di L. 4000, a seguito di aumento di sesto fatto dall'instante Morel con atto del 21 luglio ultimo scorso sul prezzo del precedente deliberamento 6 detto luglio.

**Id.** pel 27 agosto, ore 2 pom., nella sala comunale di Torre Pellice: Affittamento delle Cave Lavagne spettanti a questa Comunità, divise in tre distinti lotti, cioè:

Cava detta di Boreano, la quale sarà incantata sul prezzo di annue L. 500.

Cava detta di Broardo, che verrà incantata sul prezzo di annue lire 500.

Terza cava omonima, da incantarsi sul prezzo di annue L. 450.

**Appalto** pel 18 agosto, ore 9 ant., nella sala comunale di Bagnasco: Ricostruzione del locale per le scuole in ribasso a L. 4014 88.

**Id.** pel 25 agosto, ore 2 pom., nella Direzione compartimentale dei telegrafi di Torino:

Fornitura di 1200 pali di castagno selvatico all'anno per il periodo continuativo di 3 anni a cominciare dal 1881 e per la complessiva somma di L. 82,400.

**Id.** pel 18 agosto, ore 2 pom., nella Direzione del Genio militare di Torino:

Lavori per ampliamento della Caserma Campeggio, presso Lombardore, ascendenti a L. 11,500, da eseguirsi nel periodo di giorni 120.

**Id.** pel 23 agosto, ore 9 ant. nel palazzo municipale di Riva di Chieri:

Provvisto ed opere necessarie alla costruzione del tronco di strada comunale obbligatoria compreso tra questo capoluogo e la borgata San Giovanni, d'una complessiva lunghezza di metri 2700 40 e larghezza di metri 6, di via libera tra ciglio e ciglio.

L'asta seguirà in base al progetto e relativo capitolato approvati dal Prefetto della Provincia di Torino.

L'appalto sarà aperto sul prezzo di L. 25,445.

**Fallimento** (*dichiarato*) di *Chiadò Giovanni*, negoziante ambulante da tessuti in Chivasso. Adunanza dei creditori il 23 agosto, ore 8 pom., al Trib. di commercio di Torino per deliberare sulla formazione del concordato.

**Id.** (*id.*) di *Ferrero Giacomo*, già fornaio in Carmagnola. Adunanza dei creditori il 27 agosto, ore 2 1/2 pom., al Trib. di commercio di Torino, per deliberare sulla formazione del concordato.

**Id.** (*id.*) di *Bergia Angelo*, già liquorista in Torino. Adunanza dei creditori il 30 agosto, ore 8 pom., al Trib. di commercio di Torino per la verifica dei crediti.

**Id.** (*id.*) di *Garezza Giovanni Battista*, impresario a Luserna S. Giovanni. Adunanza dei creditori il 2 settembre, ore 9 ant., al Trib. civ. di Pinerolo per la verifica dei crediti.

**Eredità.** — La signora Marziana e Zita, sorelle Cavallo, coll'assistenza dei rispettivi mariti cav. Nicolao Milone e comm. Bertone, dichiararono alla Pretura Mandamentale di Torino di voler accettare col beneficio d'inventario l'eredità della loro sorella Caterina Cavallo-Olivero, decedute in questa città e mandamento il 16 prossimo passato luglio con testamento 28 stesso mese ed anno.

**Id.** La Angelica Bertola moglie al sig. Pietro Duclair, da cui è assistita ed autorizzata, dichiarò alla Pretura d'Aosta di accettare, non altrimenti che con beneficio d'inventario, l'eredità morendo disgiunta dal sig. Boggio Beniamino, nato e residente pure in detta città, ove è deceduto il 21 aprile scorso, con testamento in data 15 stesso mese, col quale lasciò la medesima erede universale.

## CUNEO.

**Incanto** pel 26 agosto, ore 9 ant., nella sala comunale di Limone-Piemonte: vendita delle selve comunali Malaterra e Libri in 10 lotti.

L'incanto seguirà separatamente per ciascun lotto e nell'ordine e sulla base dei prezzi seguenti:

*Selva Malaterra.*

| | | |
|---|---|---|
| Lotto 1° | Prezzo d'incanto L. | 900 |
| » 2° | » | » 600 |
| » 3° | » | » 1500 |
| » 4° | » | » 2400 |
| » 5° | » | » 1200 |
| » 6° | » | » 1900 |
| » 7° | » | » 900 |

*Selva Libri.*

| | | |
|---|---|---|
| Lotto 1° | Prezzo d'incanto L. | 1000 |
| » 2° | » | » 1000 |
| » 3° | » | » 500 |
| » 4° | » | » 700 |
| » 5° | » | » 1200 |
| » 6° | » | » 1000 |

**Id.** pel 15 settembre, ore 11 ant., udienza del Trib. civ. di Mondovì (subasta Revelli contro Barucco): casa, con tutto il sito attiguo, composto di campo, prato ed aja, posta nella vicinanza del Santuario di Vicoforte, regione Ecmana, della complessiva misura di are 76 circa, e soggetta all'imposta erariale di L. 9 43.

La vendita si fa in un sol lotto e l'asta verrà aperta sul prezzo di L. 1000 offerto dagli istanti.

**Id.** Pel 24 settembre, ore 11 ant., udienza del Trib. di Mondovì (subasta Levi contro Barrocco):

19 distinti lotti, di vigne, case, campi e prati, situati nei territori di Narzole e Lequio Tanaro, regioni Morigliono e Mineto, sul prezzo d'estimo stabilito dal geometra Civrawegna, e così:

| | | | |
|---|---|---|---|
| Il lotto 1° | sul prezzo di L. | 1030 | » |
| » 2° | » | » 3337 | 80 |
| » 3° | » | » 4650 | » |
| » 4° | » | » 980 | » |
| » 5° | » | » 9280 | » |
| » 6° | » | » 44 | » |
| » 7° | » | » 400 | » |
| » 8° | » | » 300 | » |
| » 9° | » | » 8432 | » |
| » 10° | » | » 520 | » |
| » 11° | » | » 60 | » |
| » 12° | » | » 390 | » |

**Id.** pel 30 agosto, ore 10 antimeridiane, nel Palazzo municipale di Cuneo: affittamento dei seguenti beni rurali:

*Lotto* 1. — Terreni facienti parte della cascina detta dei Fassi, situati superiormente alla strada provinciale di Mondovì, al di qua del ponte, della superficie di ettari 3,75,30 (giornate 9,85), al prezzo di L. 647 50.

*Lotto* 2. — Campo e prato della Piazza d'Armi, di ettari 9,78,71 (giornate 7,31,5); al prezzo di L. 671 15.

*Lotto* 3. — Prato vicino al torrente Gesso, verso il confluente della Stura, al di là della stazione ferroviaria, di are 20,67 (giornate 0,70), al prezzo di L. 55.

**Appalto.** Nell'incanto tenutosi il 7 agosto nel Palazzo comunale di Cortemilia, le opere di sistemazione del fabbricato nuovo del Collegio-Convitto vennero provvisoriamente aggiudicate al prezzo di L. 4920 a favore di Valle Giuseppe.

Il termine utile pel ribasso del ventesimo scade a mezzodì del giorno 15 corrente.

**Fallimento** (*in corso di liquidazione*) di *Norzi Salvatore*, negoziante in drapperie e tolerie in Fossano. Adunanza dei creditori il 30 agosto, ore 9 ant., al Tribunale civile di Cuneo per la verifica dei crediti.

## ALESSANDRIA.

**Incanto** pel 28 agosto, ore 2 pom., in Asti, via Garibaldi, 32 (stabili proprietà Dovano).

*Lotto* 1. — Vigna regione Fiera, di are 20,25.

*Lotto* 2. — Vigna regione Parafada, di are 7,02.

*Lotto* 3. — Corpo di casa di abitazione nel concentrico di San Marzanotto, via Garibaldi.

*Lotto* 4. — Stalla e tettoia sopra con una travata di portico attiguo, sita al di là dell'ala che trovasi al terzo lotto.

Quest'ala sarà comune tra i detti due ultimi lotti e quelli aventivi diritto.

L'incanto si aprirà cioè: quello del 1° lotto su L. 650 — quello del 2° su L. 190 — quello del 3° su L. 750 e quello del 4° su L. 300.

**Appalto** pel 3 settembre, ore 10 antim., nell'ufficio d'Intendenza d'Alessandria:

Rivendita di generi di privativa nel Comune di San Damiano d'Asti del presunto reddito annuo lordo di L. 1900.

**Id.** pel 15 agosto, ore 11 ant., nel palazzo civico d'Asti:

Sistemazione con marciapiedi del suolo di alcune vie urbane, in ribasso di L. 17,000 alle condizioni visibili nell'ufficio d'arte municipale.

**Fallimento** (*dichiarato*) di *Oitone Angelo*, negoziante in commestibili a Casale. Adunanza dei creditori il 1° agosto, ore 2 pom., al Tribunale civile di Casale per la nomina dei sindaci definitivi.

**Id.** (*in corso di liquidazione*) di *Zannone Luigi*, negoziante in stoffe in Pontestura. Adunanza dei creditori il dì 11 settembre, ore 9 ant., al Tribunale civile di Casale per la verifica dei crediti.

## NOVARA.

**Incanto** pel 7 ottobre, udienza del Trib. civ. di Vercelli (subasta Banche Unite d'Asti contro l'Ospedale e l'Asilo infantile di Trino e la signora Frassati-Pierotti): stabili caduti nell'eredità del fu avv. Domenico Ferdinando Frassati, siti nel luogo e territorio di Trino, e consistenti in corpo di case, campi, prati e risaie, suppimento descritti e coerenziati nel bando venale 20 luglio 1880.

**Id.** pel 18 agosto, ore 8 ant., nella sala comunale di Diselmo: vendita di 5541 piante radicate nella località detta di La dell'acqua e rovine, sul prezzo di 24,560 lire.

**Id.** pel 19 agosto ore 9 ant., nella sala comunale di Crova: affittamento per anni nove di 13 lotti di terreno coltivo del quantitativo di ettare 17, are 70, in base all'annuo prezzo d'affitto di L. 2882 40 e sotto le condizioni di cui nel capitolato 12 aprile 1880 visibile nell'ufficio di segreteria.

**Appalto** pel 25 agosto, ore 2 pom., nel palazzo municipale di Novara: l'inalbamento del suolo pubblico urbano, cioè: dei corsi, delle vie e piazze, dei larghi vicoli e viali e delle strade entro il perimetro della linea daziaria, delle corti degli edifici comunali; dei tronchi selciati delle strade suorrenti nel sobborgo di S. Martino, da eseguirsi col mezzo di botti montate su carri a due o a quattro ruote, e le une e gli altri provveduti dal Municipio, restando a carico dell'appaltatore il locale per il loro deposito, i cavalli necessari al loro trasporto e i conducenti i quali, oltre al riempimento delle botti medesime, devono effettuare l'inaffiamento con adoperarne contemporaneamente due nei mesi di marzo e ottobre, tre nell'aprile, cinque in maggio e settembre, e sei in giugno, luglio e agosto.

Prezzo d'asta L. 4000 annue.

**Id.** pel 25 agosto, ore 1 pom., nel palazzo civico suddetto: spurgamento giornaliero del suolo pubblico urbano, cioè: dei corsi, delle vie e piazze, dei larghi, portici, vicoli e viali entro il perimetro della linea daziaria, delle corti, degli edifici comunali; della spurgazione dei latrami, delle latrine, stalle e tettoie di sosta del pubblico macello.

Prezzo d'asta L. 2000 annue.

**Id.** pel 26 agosto, ore 1 pom., nel Palazzo civico predetto:

Dello sgombro della neve dal suolo pubblico urbano, cioè: dai corsi, dalle vie e piazze, dai larghi e vicoli, dalla strada e dai viali dei baluardi e dell'*altea* e dalle corti degli edifici comunali.

Prezzo d'asta L. 5850 annue.

**Fallimento** (*in corso di liquidazione*) di *Giuseppe Filippo Leto*, già mercante a Crosa Mortigliengo.

Adunanza dei creditori il 14 agosto, ore 2 1/2 pom., al Trib. civ. di Biella per la verifica dei crediti.

**Id.** (*id.*) di *Giov. Giacomo Garbaccio-Gili*, già fabbricante in istoffe a Monte Santa Maria.

Adunanza dei creditori il 14 agosto, ore 9 pom., al Trib. civ. di Biella.

**Id.** (*id.*) di *Giovanni Gallo*, già mercante a Cossapinta.

Adunanza dei creditori il 19 agosto, ore 9 ant., al Trib. civ. di Biella per deliberare su proposte di concordato.

**Id.** (*id.*) di *Fantone Giacomo*, già mercante, residente a Cossapinta.

Il 30 agosto, ore 2 1/2 pomar., comincierà al Trib. civ. di Biella la verificazione delle domande dei creditori.

**Id.** (*id.*) di *Antonio Filippo Leto*, già mercante a Crosa Mortigliengo. Adunanza dei creditori il 14 agosto, ore 2 pomar., al Trib. civile di Biella per la verifica dei crediti.


**DA AFFITTARE**

Grandioso e signorile Appartamento, quantità delle camere e convenire per alloggio o Banca, al piano nobile, con scalone pel solo uso d'esso, e cantina.

**Altro** di sei membri al terzo piano con cantina.

**Due botteghe e retro-botteghe,** con magazzini annessi.

**Magazzini** al sotto piano. *Via Cavour, N. 18.*

**Signorile alloggio** di **10** membri con grande supplico al piano nobile, con due cantine.

**Alloggio** di cinque membri al quarto piano.

*Via Carlo Alberto, N. 24.*

Dirigersi al portinaio. 1202

**DA AFFITTARE**

**Alloggio** di nove camere con acqua potabile. Via S. Tommaso, 7 A. 177

**DA AFFITTARE**

*via Accademia Albertina, 19,* **Alloggio** di 7 camere al 3° piano, con cantina.

**Bottega** con cantina. 1061

**DA AFFITTARE**

**in piazza Solferino**

*e via Davide Bertolotti, N. 2* LOCALE ad uso d'ufficio, banca od amministrazione. 1158

**DA AFFITTARE**

**in Rivarolo Canavese**

*Cascina* di ettari 19, giornate 80 circa, per S. Martino prossimo.

Rivolgersi ivi all'avv. Marelli. A. 173

**Da affittare al presente**

*in via Po, N. 30, piano 3°*

**Elegante appartamento** di 10 membri, prospiciente la via, acqua potabile e cesso all'inglese interno, altro cesso esterno sul balcone verso cortile, sottotetto e cantina. 1194

**Le Signore** cercheranno dal fi-bral l'applaudito romanzo della Guidi: **Re una cosa mia!** *Ricordi di una piccina sposa.* — Lire **DUE.**

**Un avvocato** e notaio cerca impiego presso qualche ufficio o come amministratore d'una casa, dando cauzione di riguardo.

Per ogni al negozio Marcellino e Ruffoni, angolo via Doragrossa e S. Francesco d'Assisi. 1222

**Vendita volontaria**

di PALAZZINA nell'antica piazza d'Armi, con sito o giardino, per sole L. 40 mila.

ALTRA in via S. Quintino, per L. 135 mila.

ALTRA in via dei Fiori, per lire 115 mila.

CASCINA presso Gassino, con villeggiatura, giardino, molta vite e frutta, raccolto compreso.

VILLEGGIATURA presso Settimo Torinese, con grande giardino, ed altro lotto di casa molto irrigua affittata.

Dal geometra Felice Canaveri, via Doragrossa, 30. 1235


# OSPEDALE DEI CRONICI DI CUNEO

**Incanto volontario.**

Alle ore 9 ant. del primo settembre prossimo venturo, nella sala consulare dell'Ospedale dei cronici in Cuneo, ed avanti al sig. Presidente dell'Amministrazione o col ministero del notaio sottoscritto, si esporrà in vendita all'asta pubblica, ad estinzione di candele vergini ed in un sol lotto, sul prezzo già offerto di lire centotrentotto mila, e sotto l'osservanza delle condizioni consegnate nelle deliberazioni 14 giugno e 18 luglio ultimi scorsi, il podere proprio del suddetto Ospedale, facente parte del tenimento denominato *La Commenda*, situato nel territorio di Cuneo, cantone di San Benigno, della complessiva superficie di ettari 50,46,05.

Per essere ammessi all'incanto è necessario il preventivo deposito della somma di lire diciottomila.

I documenti relativi sono visibili nello studio del notaio sottoscritto, posto in Cuneo, al secondo piano di casa Brizio, in via di Savigliano, ed in tutte le ore d'ufficio.

Cuneo, addì 8 agosto 1880.

1203 **Giacomo Bottano,** *notaio.*


**Incanto mobili ad uso alloggio**

Lunedì 16 corrente e successivi, via Borgonuovo, N. 41, piano 2°, ore solite, si procederà dal sottoscritto alla vendita dei seguenti effetti mobili, cioè: letti in ferro vuoto, dei quali due gemelli, cassettoni, guardarobe, buffetto, tavole a *coulisse* di legno noce, sofà, seggioloni e sedie diverse, specchi, quadri, biancheria, rame, ecc., a pronti contanti.

1234 **Sanguinetto Ettore,** *cessionario.*

**CITTÀ DI TORINO**

**Avviso d'asta.**

Lunedì 23 agosto 1880, alle ore 2 pom., nel civico Palazzo, si aprirà l'incanto a partiti segreti per l'impresa di opere e provviste a miglioramento della viabilità nella borgata di Bertolla il cui importo è calcolato in lire 13,062 50 circa. Seguirà il deliberamento dell'impresa a quel concorrente che, sui relativi prezzi, avrà offerto maggior diminuzione d'un tanto per cento, superando od almeno raggiungendo il ribasso minimo prestabilito dal Sindaco in ischeda suggellata.

I capitoli delle condizioni, elenchi dei prezzi, disegni e calcolo sono visibili nel civico ufficio d'Arte. 1201

**Il secondo incanto**

della **casa e terreni fabbricabili** siti in Torino, [illegible] Palestro, Nn. 6, 8 e 10, della superficie di mq. 3400 e più, avrà luogo il diciannove agosto prossimo, ore nove, avanti il notaio Pietro Guglielmo Abona, via Stampatori, N. 13, piano 2°, sul prezzo di L. 184,750.

Per schiarimenti dirigersi dal procuratore cav. Gili, in Torino, via Doragrossa, N. 18. 1057

**Occasione favorevole**

**Mobili d'appartamento** da vendere, via Nizza, 1, piano nobile. Dirigersi al portinaio. 1227

**Si cerca** comprare **casa** in Torino recente, da L. 50 a 60 mila in contanti. Scrivere a F. G. R., Torino. 1230

**Scuderia,** fienile e rimessa, da rimettere al 1° ottobre prossimo, via Deposito, N. 3. Dirigersi ivi dal portinaio 1213

**ERNIE**

**Cinto Rota**

Piazza Carlo Felice, N. 7, Torino.

**CENTO PIANOFORTI**

nuovi e d'occasione, da vendere o da affittare a mensili L. 8 e più.

Cambi, riparazioni ed accordature, presso **Grigi-Monti Attilio,** Torino, via Doragrossa, N. 23, piano 1°, Torino. 170

**EAU FIGARO**

Pomata Figaro al Goudron per rendere il primitivo colore a capelli bianchi. Polvere satin per la freschezza del viso.

1, Boul. Bonne Nouvelle, Paris.

Depositari: **A. Manzoni e C.,** Milano e Roma; In Torino, Vittorio Lampò, profumiere, via Roma; 904

**Thè puro di Horniman**

Questo rinomato thè, che durante 40 anni ha mantenuto la preferenza degl'inglesi, è raccomandato per la sua qualità finissima, il suo delizioso sapore e la sua purità reale.

Si vende in incatole, in Torino, presso [illegible] I., piazza Castello; Morlondo e Gariglio, 6, piazza S. Carlo; Sacco G. B., 7, via Doragrossa; Horniman e C., Londra.

**TORINO** Via Po, numero 1. **SITONELLI E C.** **TORINO** Angolo Piazza Castello

# CASA DI CONFEZIONE

## ABBIGLIAMENTI COMPLETI PER UOMO E RAGAZZI

**Col giorno di lunedì 16 agosto** e per **otto** giorni consecutivi, saranno posti in **vendita col veri e reali**

# RIBASSI DI FINE STAGIONE

**ABITI completi** per **uomo** in **stoffe pura lana** per **L. 20** 50, loro prezzo reale **L. 32** 50
Id. id. id. in **Cheviot inglese** per **L. 35** —, loro prezzo reale **L. 52** 50
Id. id. id. in **tela fantasia** per **L. 13** 50, loro prezzo reale **L. 18** —
**SACCHETTI** per **uomo** in **alpagas** neri e cenere per **L. 9** 50, loro prezzo reale **L. 13** 50

**NB.** Dietro richiesta si spediscono campioni e sistema per prendersi le misure. — La merce si spedisce franca di porto quando gli acquisti raggiungono la somma di L. 25 e verrà cambiata o resa l'importo se non fosse di pieno aggradimento dell'acquirente

"Perfezione."
Ristoratore Universale dei Capelli DELLA
**Sig.A S. A. ALLEN**

Non manca mai di restituire ai capelli grigi il colore primitivo della gioventù, ringiovanisce alle stesso tempo la vitalità, il crescimento e la bellezza luminosa. La di lui azione è certa ed istantanea, facendo prontissimamente sparire la canizie. Non è una tintura; egli dimostrasi sempre essere, il rinvigoritore naturale dei capelli. La di lui superiorità ed eccellenza ne è stabilita e riconosciuta per il mondo intero.

*Stabilimento principale,* 114 & 116, Southampton Row, LONDRA, INGHILTERRA.

IL VERO ARTICOLO SEMPRE IN INVILUPPI COLOR DI ROSA.

Deposito in Torino presso D. MONDO, via Ospedale, N. 5

**PEPTONA DI DEFRESNE**

FARMACISTA DI 1ª CLASSE, **Inventore della Pancreatina.**

La **Peptona** di **Defresne** contiene il doppio del suo peso di carne, il quarto del suo peso di pane, tutto preparato per l'assorbimento ed interamente assimilabili.

La si prende di due cucchiai da tavola nel brodo o nel vino generoso e s'impiega sempre con successo contro:

La Gastralgia, La Gastrite, L'Anemia, | La Clorosi, La Diarrea, La Dissenteria, | La Costipazione, Le Ulceri intestinali.

La **Peptona** di **Defresne** eccita l'appetito in guisa straordinaria.

N.-B. **Casa DEFRESNE, via des Lombards, 2, Parigi,** *e nelle principali Farmacie.*

Deposito generale: A. MANZONI e C°, Milano e Roma, e presso la Farmacia Taricco, Piazza S. Carlo, e altre di Piazza già Corrati, Portici di Pò. 1224

**REUMATISMI**

Guariti col **SALICILATO DI SODA**

Scatola doppia L. 2.

**SCHLUMBERGER & GERMAIN,**

*16, Rue Bergère, 16, Parigi*

Deposito per l'Italia, A. MANZONI & C°, Milano, Roma.

Vendita in Torino nelle farmacie *Taricco* e *Corrati.* 654

**VINO FEBBRIFUGO**

TONICO ED EFFICACE

*contro il Male di Mare*

di **A. BALSAMONE** in Mondovì-Breo

Di gusto dolce e gradevole, garantito senza *china*, e solo composto d'estratti d'erbe, ha la potenza di troncar qualsiasi febbre anche ribelle al *chinino*, del che fanno fede molti attestati medici, stampati in apposito libretto che si unisce ad ogni bocceita. Prezzo di ogni bocceita L. 1 60, sconto ai rivenditori.

Franco di porto in tutto il Regno L. 2. - In Torino, deposito Farmacia TARICCO. 1148

**NEVRALGIA**

EMICRANIA, *Tic-doloureux*

Coll'uso delle **Pillole antinevralgiche-chinate** si ottiene la pericita guarigione delle affezioni nervose. L. 2 50 la bocceita. Vendita unica alla farmacia TARICCO, piazza S. Carlo Torino. 0665

**PER IL 1881**

Le sottoscrizioni al **Seme bachi** HILARION MEYNARD e Comp. di Valrás che nella tenui ultimata campagna serica raggiunse il massimo del prodotto e del prezzo, si ricevono a tutto agosto presso GIUSEPPE COLLINO, via S. Francesco da Paola, 2, Torino.

**VILLEGGIATURA**

da vendere a Riva di Pinerolo, a dieci minuti dalla stazione ferroviaria, composta di fabbricato civile mobigliato e fabbricato rustico, con grande scuderia e rimessa, giardino a fiori e grande orto, il tutto cinto da muro. Prato attiguo di due giornate circa. — Rivolgersi al proprietario Tealdi, corso Oporto, N. 19, Torino. 1198

**LA DITTA G. B. PIRELLI, F. CASASSA E C.**

DI MILANO

ha aperto in Torino, via Carlo Alberto, N. 23,

un *grande Deposito con spaccio a modici prezzi di oggetti in*

**Gomma elastica e Gutta-percha**

applicati nelle industrie, nell'igiene e per viaggio, della propria Fabbrica di Milano, *unica in Italia.* 1121

**SENZA CONCORRENZA**

Un magnifico servizio da tavola e da liquori, tutto cristallo di Boemia, composto di 55 pezzi, cioè: 2 bottiglie grandi per vino — 4 bottiglie per acqua — 12 bicchieri grandi arrotati per acqua — 12 detti per vino — 12 per vini imbottigliati — 1 *vinaigrier* completo — 2 saliere — 2 porta stecchi, ed inoltre una bottiglia e 6 analoghi bicchierini per liquori con rispettivo *cabaret.*

**Contro vaglia postale di lire 20.**

**GRATIS**

Una Lampada a petrolio, novità *brillante*, con relativo globo e tubo a decorazione. — Un Porta-Cenere in cristallina zigrinato, novità. Due magnifici Vasi per fiori, argentati e dorati.

Spedire vaglia postale ad IGNAZIO BROD, piazza Castello, N. 15, Torino. — Franco d'imballaggio e di rotture. 1010

**Farmacia Taricco, piazza S. Carlo, Torino**

**IDROLATO ETEREO DI CAMOMILLA**

Questo preparato viene raccomandato nelle debolezze nervose, crampi di stomaco, dispepsie, singhiozzi, ecc. La bocceita L. 1 50, colla relativa istruzione. — Havi pure le **pastiglie e pillole di camomilla,** preparate uso inglese, di ottima efficacia antinevralgica. — Scatole da L. 1 50 e da centesimi 80. — Esigere la firma TARICCO. 0669

**Distilleria a vapore GIO. BUTON e C. — Bologna,**

23 Medaglie - Parigi, Londra, Vienna, Filadelfia.

*Guardarsi dalle contraffazioni.*

**ELIXIR COCA** BUTTON — Proprietà Ravinazzi.

Il vero **Elixir Coca-Buton** vendesi in bottiglie e mezze bottiglie di forma speciale, coll'impronta sul vetro *Elixir Coca — Gio. Buton e C., Bologna* — portanti tanto sulle capsule che sul tappo il nome della Ditta GIO. BUTTON e C., e la firma sull'etichetta GIO. BUTTON e C. 113

**STUDIO TECNICO VOLTA** 1065

Direttore Comm. I. NIGRA.

*Fornitore d'apparecchi di fisica delle LL. MM., dei principali Istituti fisici d'Italia, e di S. E. il Governatore di Malta, del R. Ufficio Inglese degli ingegneri, ecc. ecc.*

**Via Nizza, 34 — TORINO — Via Nizza, 34.**

**APPARATI ELETTRICI E DI PRECISIONE**

È uscito il Catalogo illustrato da oltre 180 figure, colla descrizione e prezzo di 700 macchine. — **Prezzo L. 2 50.**

Laboratorio speciale per le fabbricazioni e collocamento di **suonerie elettriche** d'ogni genere, corrispondenze elettro-microtelefoniche perfezionate, fili conduttori, pile, quadri indicatori a [illegible] svizzero, ecc., ecc.

Si provvede qualunque apparecchio che si riferisca alle scienze sperimentali e si garantiscono al loro perfetto funzionamento.

**POMPE E MATERIALE COMPLETO contro gl'incendi**

POMPE modello di Parigi.
POMPE a braccia di gran portata, sistema privilegiato « Biard. »
POMPE da incendi a vapore, sistema privilegiato « Flaud e Cabaret. »

**F. Cominoli,** 1 via Arcivescovado, Torino, solo rappresentante in Italia della Casa *Flaud e Cabaret* di Parigi. 19

**ATTACCHI di EPILESSIA**

**ISTERIE, DANZA DI S. GUY**

Guarigione col Confetti Antinervosi del D° Gelineau

AFFEZIONI NERVOSE, INSONNIE, VAPORI, MELANCONIE EMICRANIE, ANSIMA DI PETTO, TOSSE FERINA

Guarigione col **Sciroppo Antinervoso** del D° Gelineau

Ristorano le persone cacciate dalle sofferenze che le affliggono, prolungano la vita agli Epilettici; fanno in modo che l'epilessia non sia più oggetto di compianto per il pubblico, di dolori mortali e d'angoscie tormentanti per i parenti, tale è lo scopo raggiunto dal D° GELINEAU.

CONFETTI flacone, 5 fr. 1/2 flac., 4 fr. 50. — SCIROPPO flacone, 5 fr. 1/2 flac., 3 fr.

ROUSSIER e DAMPEINE, Farm. a NANCY (Meurthe-et-Moselle)

Depositari: A. MANZONI e C°, Milano e Roma.

Vendita in Torino nelle farmacie **Taricco, Corrati, Prato successore e Barberis.** 23

**FOSFATO DI FERRO SACCARINO**

Premiato Esposizione Universale Parigi 1878 — Premiato Esposizione Universale Filadelfia 1876 — Accademia di Medicina di Torino

3 fr. FLACONE — 3 fr. FLACONE

Il Fosfato di Ferro combinato col Zucchero è il più potente riparatore della Linfa e del Sangue.

Guarisce l'Anemia, Clorosi, Colori pallidi, Povertà del Sangue Debilitazione Scrofole, Rachitismo, ecc.

Conviene in particolare modo ai Fanciulli, Ragazze, Convalescenti, ecc.

Preparato a Nizza Marittima, Corso Dante Alighieri, 172.

Deposito generale per l'ITALIA: A. MANZONI & C°, Milano, 14-16, Via Santa Hanna 20, Via di Pietra.

In Torino nelle farmacie *Taricco* e *Corrati.*

**Apparecchi a SIFONE** per fare **Acqua Seltz e Gazose,** *garantiti.* — L. 12 a una bottiglia; L. 16 a due bottiglie; L. 20 a tre bottiglie; L. 24 a quattro bottiglie, con istruzione.

**Apparecchi Lhote** per lo stesso uso in porcellana a L. 8 cadauno. — Presso **Manfredi,** Torino, via Finanze, 3 e 5. 23


Torino — Tip. Roux e Favale.